

E

C

-

D

Z

-

B I L A N C I O C O N S O L I D A T O 3 0 / 0 9 / 0 9

4	IL GRUPPO CFMI
7	ORGANI SOCIALI
9	RELAZIONE SULLA GESTIONE
43	BILANCIO
47	NOTA INTEGRATIVA
53	NOTE AL BILANCIO
73	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

B I L A N C I O D ' E S E R C I Z I O 3 1 / 1 2 / 0 9

79	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
81	RELAZIONE SULLA GESTIONE
99	BILANCIO
103	NOTA INTEGRATIVA
109	NOTE AL BILANCIO
121	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
125	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

[illegible]

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

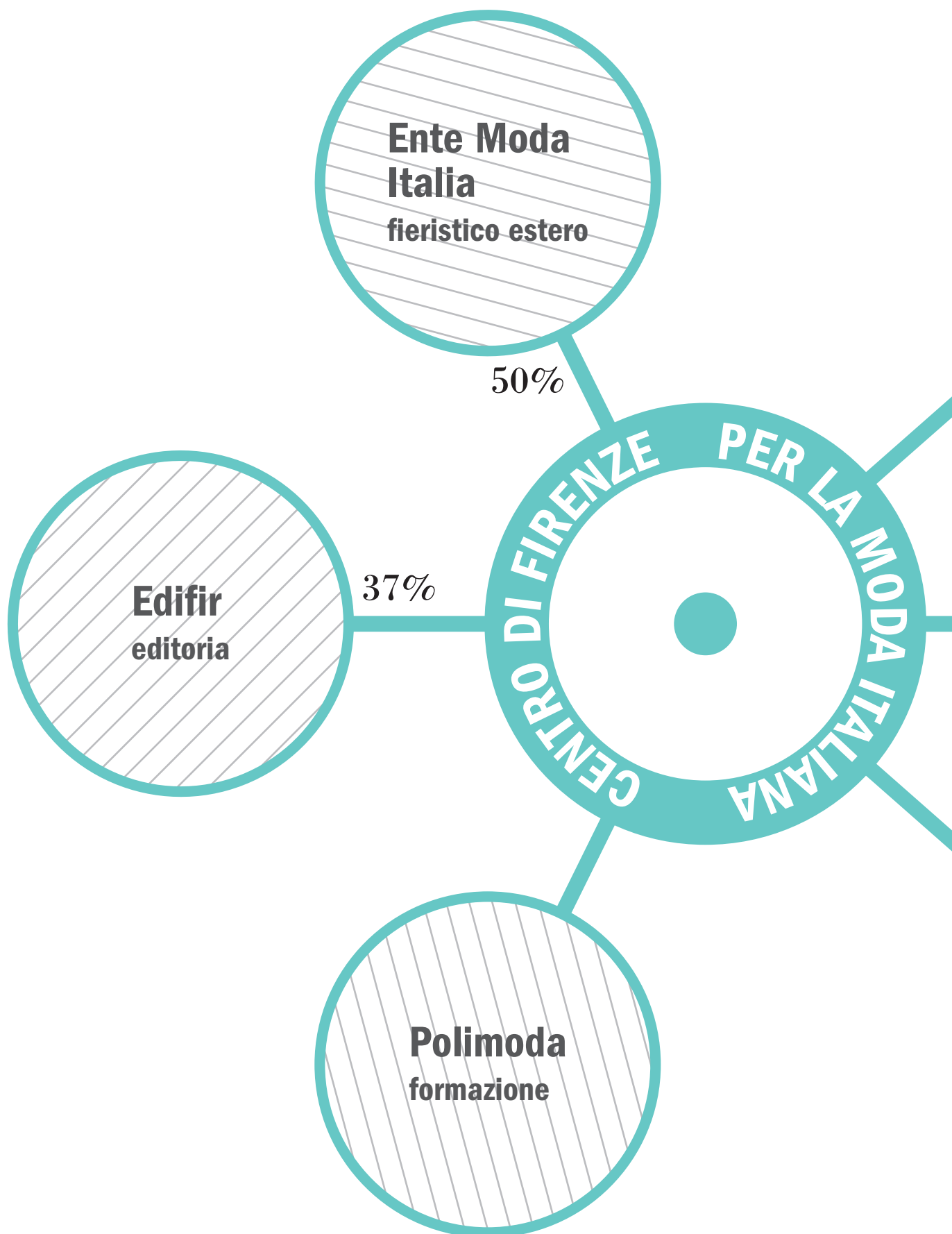
BILANCIO CONSOLIDATO

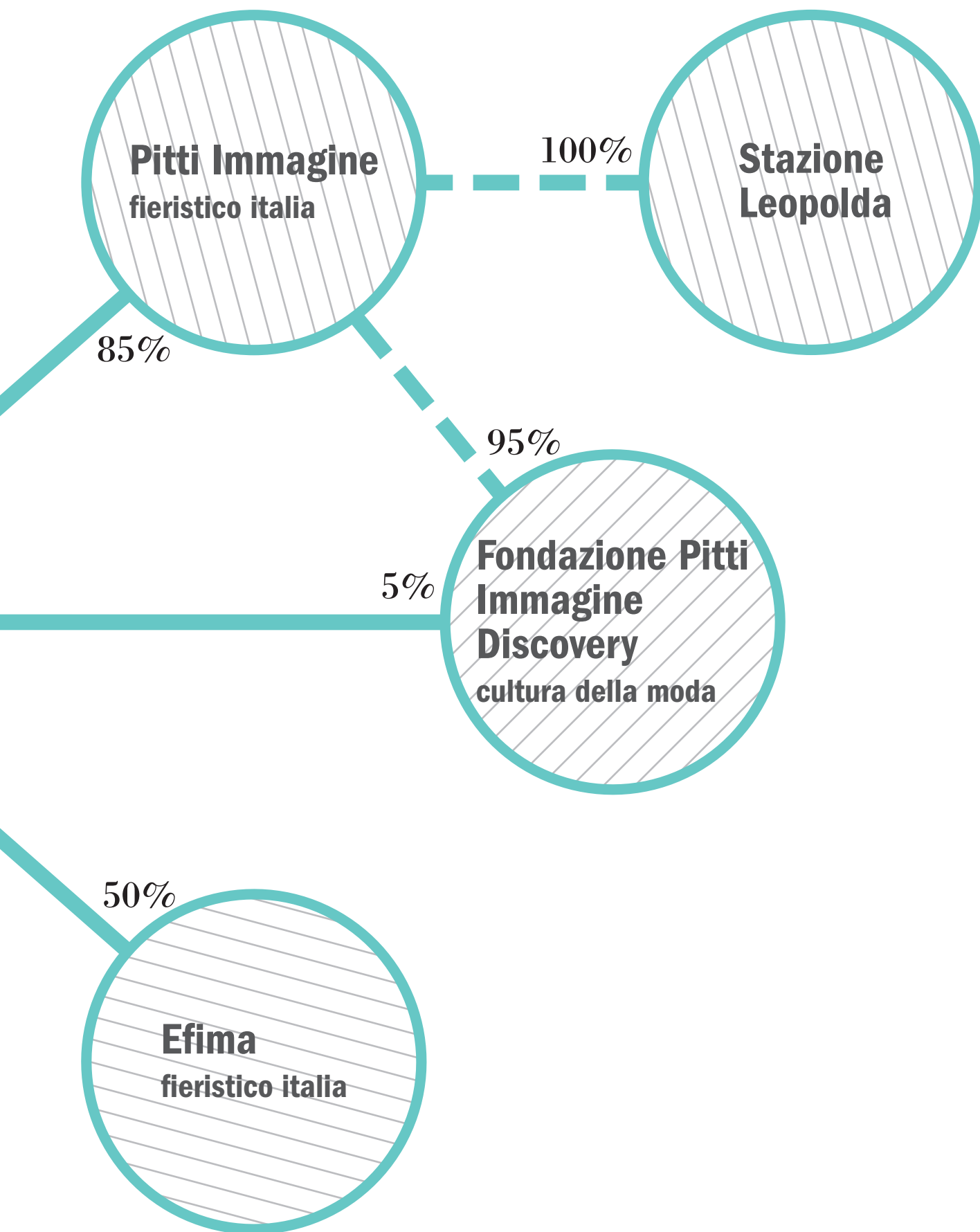
30 settembre 2009

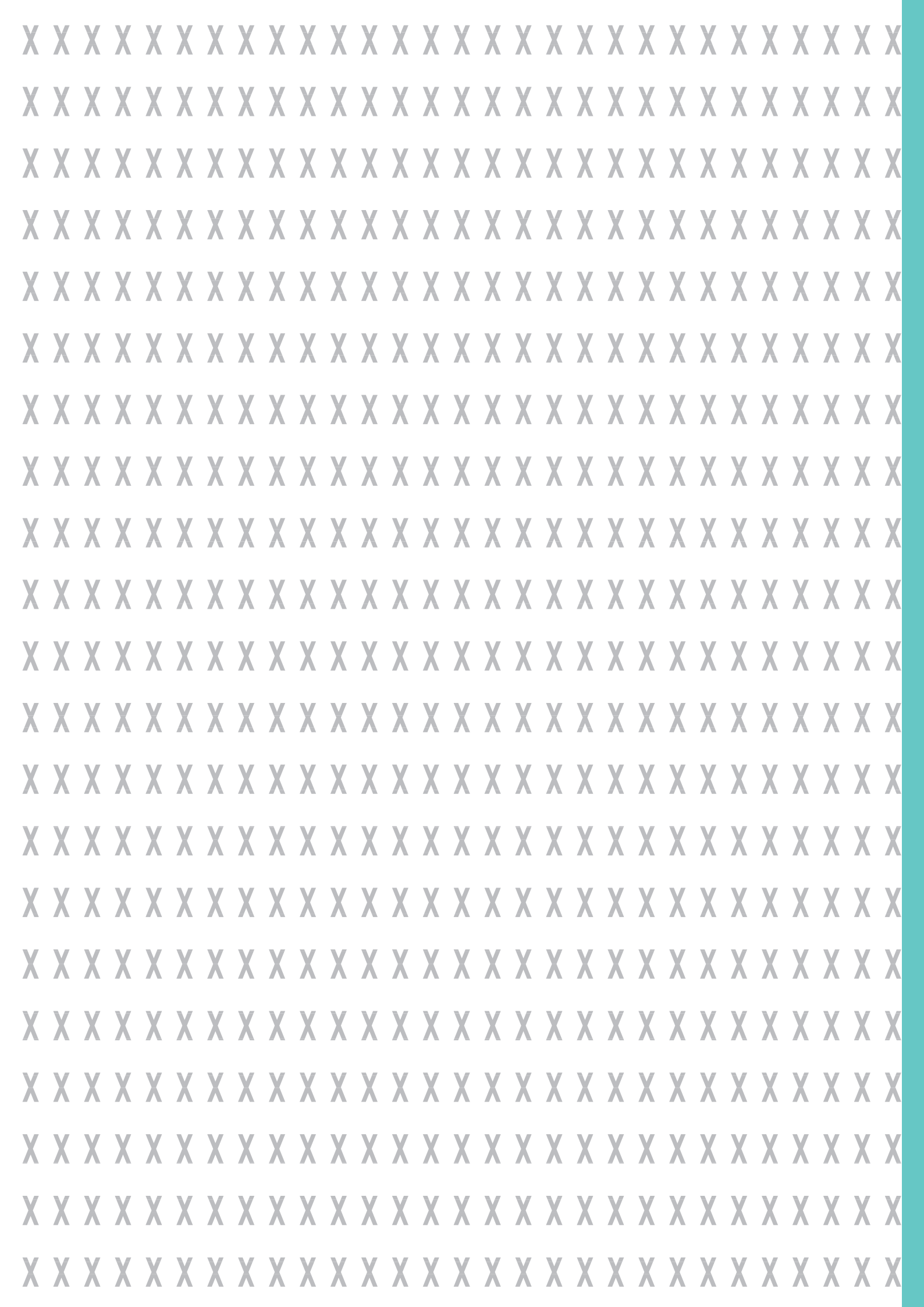
30 settembre



IL GRUPPO Centro di Firenze per la Moda Italiana







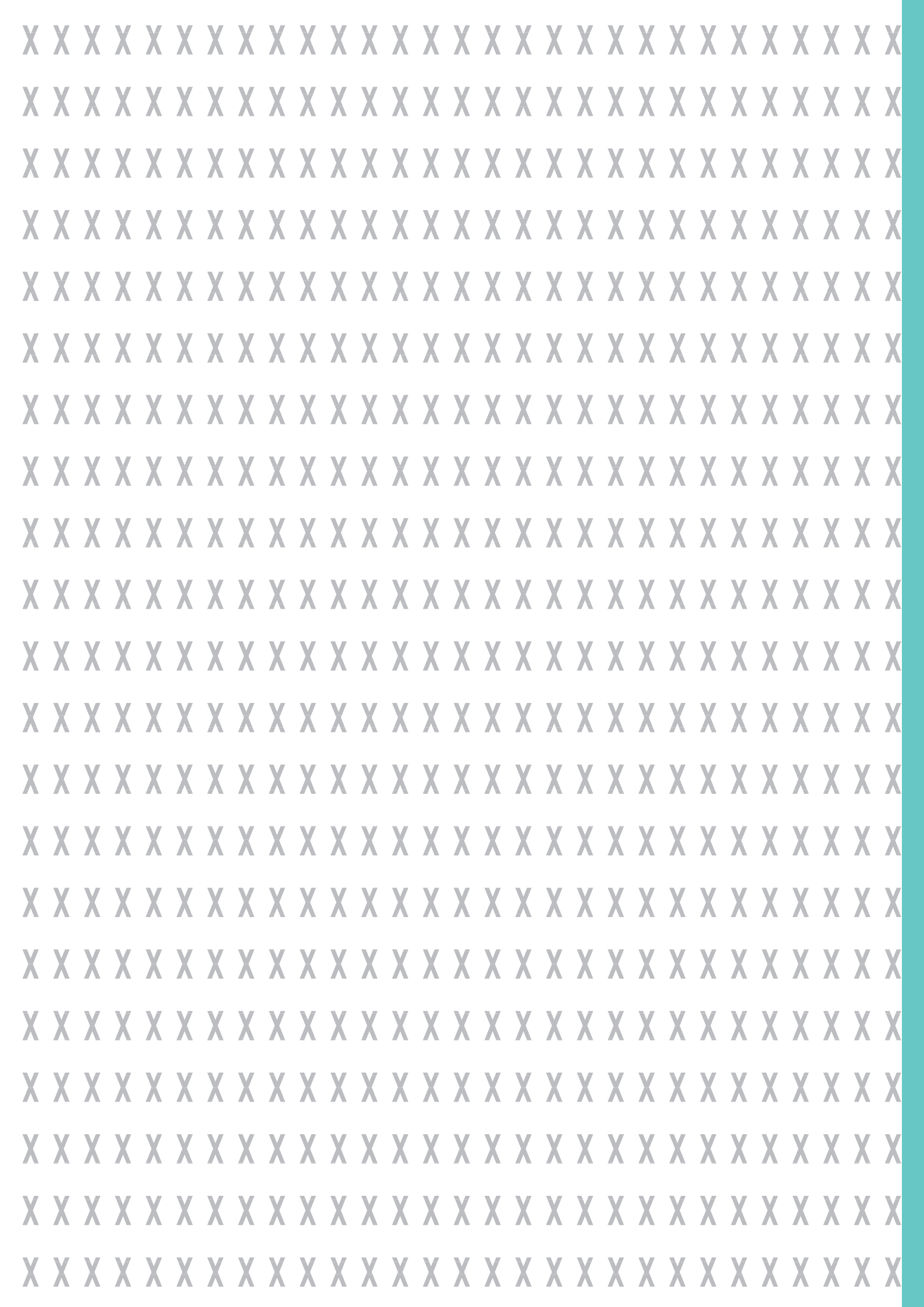
Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2009-2011

Presidente:	Alberto Pecci
Consiglieri:	Andrea Barducci Stefano Borsini Ambrogio Brenna Brunello Cucinelli Ferruccio Ferragamo Vasco Galgani Carlo Longo Piero Peroni Anselmo Potenza Michele Tronconi

Collegio sindacale

Presidente:	Francesco Tanini
Sindaci revisori:	Marco Seracini Lorenzo Galeotti Flori





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cari Soci,

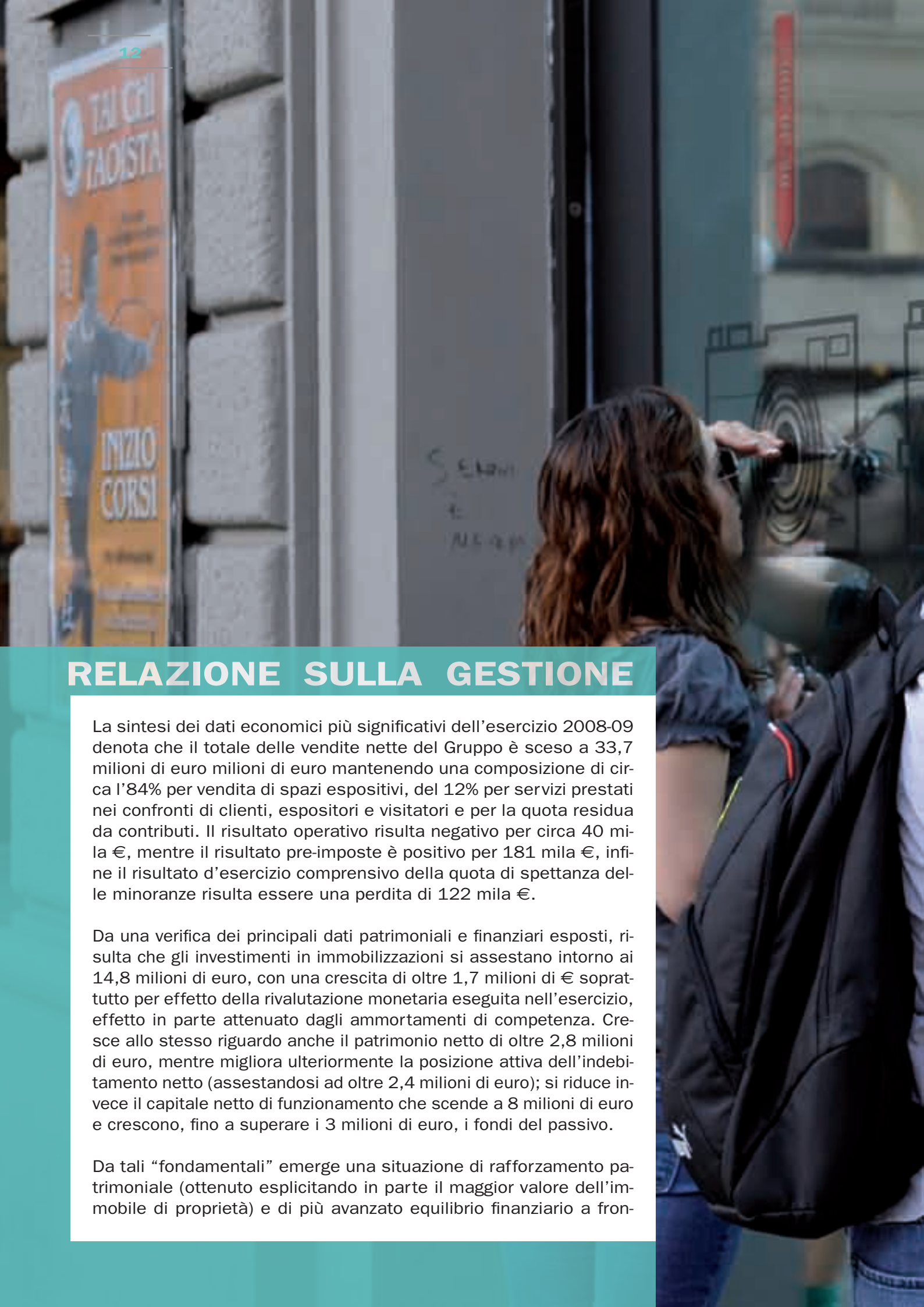
il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2009 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI.

Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI ECONOMICI	2009	%	2008	%
Vendite nette	33.767.608	100,0	35.204.979	100,0
Allestimento spazi	(17.054.754)	-50,5	(19.303.289)	-57,2
Prestazioni di servizi	(9.857.086)	-29,2	(9.329.871)	-27,6
costo del personale	(4.354.475)	-12,9	(4.665.629)	-13,8
Ammortamenti e svalutazioni	(1.714.009)	-5,1	(1.456.350)	-4,3
Altri costi operativi	(827.855)	-2,5	(765.277)	-2,3
Risultato operativo	(40.571)	-0,1	(315.437)	-0,9
Rettifiche di valore	8.516	0,0	8.223	0,0
proventi e oneri straordinari	75.290	0,2	342.740	1,0
Saldo proventi/(oneri) finanziari	138.194	0,4	319.469	0,9
imposte	(303.523)	-0,9	(427.064)	-1,2
Utile d'esercizio comprensivo delle minoranze	(122.094)	-0,4	(72.070)	-0,2
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2009		2008	
Attività finanziarie	103.292		221.300	
Investimenti in immobilizzazioni	14.817.641		13.101.055	
Patrimonio netto	6.164.297		3.343.403	
Indebitamento netto	(2.466.949)		(2.231.224)	
Capitale netto di funzionamento	8.062.976		9.313.821	
Fondo TFR e altri fondi	3.160.610		2.896.354	



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La sintesi dei dati economici più significativi dell'esercizio 2008-09 denota che il totale delle vendite nette del Gruppo è sceso a 33,7 milioni di euro mantenendo una composizione di circa l'84% per vendita di spazi espositivi, del 12% per servizi prestati nei confronti di clienti, espositori e visitatori e per la quota residua da contributi. Il risultato operativo risulta negativo per circa 40 mila €, mentre il risultato pre-imposte è positivo per 181 mila €, infine il risultato d'esercizio comprensivo della quota di spettanza delle minoranze risulta essere una perdita di 122 mila €.

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che gli investimenti in immobilizzazioni si assestano intorno ai 14,8 milioni di euro, con una crescita di oltre 1,7 milioni di € soprattutto per effetto della rivalutazione monetaria eseguita nell'esercizio, effetto in parte attenuato dagli ammortamenti di competenza. Cresce allo stesso riguardo anche il patrimonio netto di oltre 2,8 milioni di euro, mentre migliora ulteriormente la posizione attiva dell'indebitamento netto (assestandosi ad oltre 2,4 milioni di euro); si riduce invece il capitale netto di funzionamento che scende a 8 milioni di euro e crescono, fino a superare i 3 milioni di euro, i fondi del passivo.

Da tali "fondamentali" emerge una situazione di rafforzamento patrimoniale (ottenuto esplicitando in parte il maggior valore dell'immobile di proprietà) e di più avanzato equilibrio finanziario a fron-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

te di una riduzione del capitale netto di funzionamento che impone una maggior attenzione nella gestione dei flussi del circolante.

Indicatori finanziari

Si espongono in tabella i principali indicatori finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2009	2008
CURRENT RATIO	0,50	0,50
QUICK RATIO	0,20	0,20
LEVERAGE	2,40	5,00
MISMATCHING	0,60	0,50
INDICI ECONOMICI	2009	2008
ROE	-1,90%	-2,10%
ROI	4,40%	2,30%
ROS	2,70%	1,30%

L'andamento degli indicatori dimostra una sostanziale stabilità dei rapporti patrimoniali tra attività e passività; risultano invece in crescita gli indicatori relativi al patrimonio netto per effetto dell'avvenuta rivalutazione monetaria.

Si ricorda infine che l'assetto patrimoniale del Gruppo rispecchia in pieno il modello "no profit" al quale tutte le società del Gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

stesso aderiscono per disposizioni statutarie, con la sola eccezione della Stazione Leopolda S.r.l. Questo comporta che la patrimonializzazione avvenuta nel tempo non esprime l'effettiva redditività del Gruppo ma una sorta di riserva patrimoniale prudenzialmente accumulata.

A questo riguardo si segnala che la rappresentatività degli indicatori economici di cui sopra deve essere valutata all'interno di questa impostazione di fondo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DESCRIZIONE		2009	2008
A)	Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	2.231.224	5.252.645
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile / (Perdita) del periodo	(122.094)	(72.070)
	Ammortamenti immobilizzazioni	1.433.083	1.407.381
	Svalutazioni patrimoniali	278.403	(31.552)
	Variazioni del capitale di esercizio	(1.248.485)	(1.675.833)
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto	134.077	149.233
		474.984	(222.841)
C)	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	Immateriali	(174.429)	(1.147.533)
	Materiali	(3.009.533)	(2.845.436)
	Investimenti Finanziari:		
	- Titoli di stato e a reddito fisso e fondi	(17.158)	
	Rimborso finanziamenti:		
	- Mutui Passivi	(12.442)	(561.401)
		(3.213.562)	(4.554.370)
D)	Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
	Realizzo immobilizzazioni:		
	Materiali	10.160	2.945
	Immateriali	32.242	
	Finanziarie	1.357	1.737.201
	Crediti immonilizzati		15.644
	Aumento patrimonio netto		
		43.759	1.755.790
E)	Distribuzione di utili	0	0
F)	Flusso non monetario intervenuto sul Patrimonio netto	2.942.988	0
	Rivalutazione immobile sede		
G)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E+F)	248.169	(3.021.421)
H)	Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + G))	2.479.393	2.231.224

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 475 mila euro (con un differenziale positivo di circa 700 mila euro di rispetto al precedente esercizio).

Tale importo è al netto del flusso da ammortamenti e svalutazioni pari a circa 1,7 milioni di euro.

La variazione del capitale d'esercizio esprime invece un assorbimento di risorse per circa 1,2 milioni di euro. Le principali componenti del relativo impiego risultano essere i minori debiti verso i



RELAZIONE SULLA GESTIONE

fornitori (complessivamente oltre -1,8 milioni di euro) al netto dei maggiori acconti percepiti dagli espositori (+400 mila euro) alla data di riferimento.

Dalla combinazione di questi effetti contrapposti e dall'incidenza delle altre voci residuali (Tfr, plus/minus.) scaturisce la produzione di 475 mila € di flusso monetario.

A fronte di tale importo, il flusso derivante dagli investimenti è risultato negativo per circa 225 mila euro. Ciò è dovuto principalmente all'impiego netto operato sulle immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente pari a 142 mila euro e 44 mila euro, al rimborso della quota di mutuo per 12 mila euro e ad un parziale disinvestimento di titoli immobilizzati (9 mila €).

L'effetto complessivo è pertanto quello di un assorbimento di risorse monetarie di circa 225 mila euro che nettano i 475 mila € della voce B provocando l'incremento monetario di 248 mila € rilevato a livello complessivo.

Si segnala infine che a livello di rendiconto viene esposto anche l'effetto della rivalutazione degli immobili che tuttavia non esprime effetti a livello monetario e viene pertanto imputata sia agli investimenti materiali (punto C) che alla voce F del presente documento.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione economica finanziaria

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha mantenuto l'allocazione del proprio "zoccolo duro" finanziario in Unit Linked del gruppo Generali (per un valore nominale pari a 4,4 milioni di €) con scadenza a 15/20 anni. Tali strumenti finanziari, in considerazione della loro natura a lungo termine e della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, risultano allocati tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato non risulta rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante – per la parte composta da BTP – è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito. Va segnalato che al 30/9/09 il valore di mercato di tali titoli risultava ancora inferiore rispetto al valore di carico di circa 750 mila €, mentre alla data odierna il minor valore oscilla intorno ai 580 mila €.

Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per i business gestiti dal Gruppo, assai limitato. Per la parte legata ai tassi di cambio in quan-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

to gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro mentre, per i contratti a lungo termine in valuta, viene perlopiù acquistata la provvista valutaria al momento di stipula dell'impegno. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) il Gruppo tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni. La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'as-

fy, the Modern



RELAZIONE SULLA GESTIONE

sicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che il Gruppo ha mantenuto per tutto l'esercizio la propria posizione finanziaria attiva, operando con le varie società (ad esclusione di EMI srl) tramite cash pooling. Non risultano infine allo stato attuale dei fatti rischi particolari legati all'andamento dei flussi finanziari.

L'evoluzione del Gruppo

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo si confermano leader a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, sono eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; rappresentano spesso la prima occasione di conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero delle Attività Produttive, l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere



RELAZIONE SULLA GESTIONE

improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Vogliamo infine nuovamente sottolineare la continua attenzione che l'azienda pone nella ricerca di forme avanzate di collaborazione con le amministrazioni locali di Firenze e Milano e con i soggetti interessati alla produzione fieristica, alla promozione della moda, alla cultura contemporanea.

Andamento dei mercati di riferimento

Le intense ripercussioni della crisi finanziaria sull'economia reale hanno coinvolto, come era inevitabile, l'industria italiana della moda, che nel 2009 – forse il peggiore degli ultimi venti anni – ha assistito a un significativo ridimensionamento di fatturato e produzione. La contrazione ha colpito tutti i comparti, sia pure con intensità diverse, con difficoltà accentuate per il tessile. Il brusco ridimensionamento del commercio mondiale, concentrato soprattutto nella prima metà dell'anno, ha ovviamente colpito in modo duro le imprese italiane, da sempre orientate all'export. Oltre a queste problematiche, alle condizioni di liquidità e ai fattori valutari (l'euro sempre forte), si è determinata una diffusa crisi di fiducia, che ha portato a un sensibile taglio dei consumi da parte delle famiglie e ha



RELAZIONE SULLA GESTIONE

indotto i buyers internazionali a rivedere al ribasso le proprie strategie di approvvigionamento. Cali dell'export si sono registrati su tutti i nostri mercati di sbocco: Francia, Giappone e Cina sono tra i paesi che hanno retto meglio, mentre Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia sono quelli dove maggiormente abbiamo sofferto; la Germania si è collocata in una posizione intermedia. Tutto ciò non ha impedito a un qualificato gruppo di imprese italiane della moda di conseguire risultati positivi anche in questo quadro – e sono quelle che più hanno lavorato sulla qualità, la ricerca stilistica, la valorizzazione del brand, la velocità di riposizionamento sui mercati, i servizi.

Imprenditori ed esperti concordano sulla necessità di aumentare l'attenzione sul tema degli investimenti e della competitività, richiamando l'attenzione dell'Unione Europea, del governo nazionale e dei governi locali, dei sindacati. Occorrono strategie coordinate tra i soggetti pubblici e privati per presentarsi sui mercati consolidati con programmi di alto livello e al tempo stesso per entrare in quelli nuovi con promozioni non sporadiche mirate all'immagine e alla distribuzione, con politiche di sostegno in grado di ridurre i rischi di scambi commerciali per le imprese più piccole.

Il Gruppo ed i prodotti

In questo contesto il Gruppo ha confermato la sua leadership interna e internazionale e ha mantenuto elevata la media delle sue per-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

formance. Organizzazione, dinamismo commerciale e cura dell'immagine sono alla base dei nostri risultati e su di essi si appunta una costante tensione al miglioramento e all'aggiornamento.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) si orientano verso settori produttivi e merceologici diversi in particolare:

- l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze) e con la partecipazione a ENKNY (che si svolge due volte all'anno presso The Tunnel a New York);
- l'abbigliamento e gli accessori moda bambini con Pitti Immagine Bimbo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
- l'abbigliamento e gli accessori moda donna con Touch!, neoZone e Cloudnine (che si svolgono due volte all'anno nell'area di via Tortona a Milano durante la settimana delle sfilate di moda), con la partecipazione a Fashion Coterie at New York (che si svolge due volte l'anno al Jacob Javits Convention Center), con la manifestazione di abbigliamento e accessori moda donna Pitti W_ Woman Precollection (che svolge due volte l'anno alla ex-Dogana di Firenze in contemporanea con Pitti Immagine Uomo) e, infine con Italian Suite una selezione di aziende italiane di abbigliamento, accessori e calzature all'interno di CPD a Duesseldorf;





RELAZIONE SULLA GESTIONE

- l'abbigliamento moda uomo, donna e bambini con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow (che si svolge due volte all'anno al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca) e con la partecipazione alla manifestazione Kiev Fashion Festival (che si svolge all'Exhibition Centre Expoplaza di Kiev);
- l'abbigliamento e gli accessori moda uomo, donna e bambini per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi con ModaPrima (che si svolge due volte all'anno al Convention Center di Milano);
- il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
- la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);
- la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze);
- l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze).

Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee

RELAZIONE SULLA GESTIONE

e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento:

Settore	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
Abbigliamento e accessori	Pitti Immagine Uomo	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Pitti W - Woman Precollection	Precollezioni abbigliamento femminile	Semestrale	Area Ex Dogane di Firenze
	Pitti Immagine Bimbo	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Touch!,	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	NeoZone	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	Cloudnine	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	ModaPrima	Moda donna, uomo e bambino per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi	Semestrale	Convention Center (Milano)
	Vintage Selection	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	ENKNY New York	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	The Tunnel - New York
	Made in Italy at Fashion Coterie New York	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Jacob Javits Convention Center - New York
	Made in Italy at CPM Collection Premier Moscow	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	KIEV Fashion Festival	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Kiev-Kyiv International Contract Fair
Filati	Pitti Immagine Filati	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Fragranze	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Eno-gastronomia	Taste. In viaggio con le diversità del gusto	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Immagine, moda, cultura

Sono numerosi i progetti speciali, le iniziative di ricerca e gli eventi di comunicazione che hanno caratterizzato l'esercizio 2008/2009, e che hanno declinato l'impegno strategico di Pitti Immagine sul piano della "cultura della moda".

Il programma di eventi è iniziato a ottobre, alla Stazione Leopolda di Firenze, con la presentazione delle guide de L'Espresso "I Vini d'Italia 2009" e "I Ristoranti d'Italia 2009", pubblicazioni di riferimento degli appassionati di enogastronomia in Italia. La manifestazione, uno degli appuntamenti che estende il campo di attività di Pitti Immagine oltre quello del tessile-abbigliamento, è al suo sesto anno ed è realizzata da Pitti Immagine in collaborazione con il Centro di Firenze per la Moda Italiana e con la Camera di Commercio di Firenze.

Anche i saloni di Pitti Immagine più orientati all'aspetto commerciale, mantengono sempre una tensione alla ricerca e ai progetti speciali, orientati alla promozione e alla cultura. Ne è un esempio Modaprima, che a novembre, e nel maggio successivo, ha presentato la nuova edizione di Fashion Cube, l'area di ricerca sulle nuove tendenze realizzata dallo stylist Sergio Colantuoni in collaborazione con le aziende espositrici.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

E hanno investito sulla ricerca e sullo scouting internazionale di collezioni, i saloni donna di Milano Touch!, neoZone e cloudnine, in scena negli spazi ex Ansaldo di via Tortona e, dal febbraio 2009, nella nuova location degli spazi di design del NHOW Hotel. A febbraio i tre saloni, che hanno ospitato circa 140 collezioni, hanno presentato progetti speciali come l'anteprima internazionale della collezione donna di Boglioli, con una event-installation curata da Nicola Quadri, e l'allestimento speciale di Pierre Ancy, per presentare "State of Mind", la prima collezione completa del giovane marchio milanese.

L'edizione di settembre ha continuato a investire su forti contenuti di prodotto, con un'intensa promozione incentrata sulle attività di ufficio stampa. Tra i protagonisti di questa edizione i marchi emergenti all'interno dei "Touch! Special Projects"; l'anteprima internazionale della collezione donna di Zanellato; la presentazione della collezione etica di Bridge between Italy & Southern Africa, progetto nato per fornire supporto alle comunità disagiate di donne africane. Per entrambe le edizioni dei saloni è poi proseguita la collaborazione di Pitti Immagine con ITS, il concorso internazionale di Trieste dedicato ai talenti emergenti, che all'interno della sezione fotografia premia ogni anno due giovani, le cui immagini firmano poi la campagna fotografica di Touch!, neoZone e cloudnine.

Il programma 2009 si è aperto a gennaio con la 75esima edizione di Pitti Immagine Uomo. Nell'occasione la Fondazione Discovery



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ha presentato alla Stazione Leopolda la mostra *Workwear_Lavoro Moda Seduzione*, curata da Oliviero Toscani con La Sterpaia, Bottega dell'Arte della Comunicazione, e da Olivier Saillard, curatore del Musée Des Arts Decoratifs di Parigi. I protagonisti di *WORKWEAR* sono stati abiti, accessori, immagini e suoni del mondo del lavoro e di quello della moda, chiamati a dialogare tra loro. Il progetto è partito osservando come l'estetica semplice e funzionale dell'abbigliamento da lavoro, nato per assecondare i movimenti del corpo e per proteggerlo, sia una fonte d'ispirazione inesauribile per la moda fin dagli inizi del Novecento, in un un gioco di scambi, rimandi e ispirazioni reciproche tra i due mondi.

Lo stilista americano Thom Browne è stato l'ospite speciale di Pitti Uomo, con una performance-evento all'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche. Sotto i riflettori del fashion system internazionale, il designer statunitense che è considerato il fondatore di un nuovo manifesto del menswear contemporaneo, ha scelto Firenze e Pitti Uomo per la sua prima presentazione europea.

Molte sono state anche le iniziative nate dalla collaborazione tra alcune importanti aziende e Pitti Immagine presentate durante le quattro giornate del salone: tra queste ricordiamo il progetto speciale con il quale Comme de Garçons ha presentato in anteprima assoluta la *Homme Deux* collection, con una installazione concepita proprio dalla stilista Rei Kawakubo; e l'evento alla Palazzina Presidenziale con cui Allegri ha presentato in anteprima *01/01/09* a



RELAZIONE SULLA GESTIONE

allegri, il nuovo progetto stilistico nato in collaborazione con il talento italiano Francesco Scognamiglio.

In contemporanea con Pitti Uomo si è svolta a gennaio, negli spazi della ex-Dogana di via Valfonda, la terza edizione di Pitti_W Woman Precollection, il salone dedicato alle pre-collezioni donna. Special guest di questa edizione è stato Giambattista Valli, che per la sua prima vera presentazione italiana ha scelto la straordinaria cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, presentando in anteprima in passerella la sua wintertime collection.

In occasione della 68esima edizione di Pitti Immagine Bimbo, il salone ha ampliato il suo percorso espositivo con la sezione Apartment, il nuovo progetto dedicato al lifestyle contemporaneo della moda bimbo, presentato in uno speciale layout – una vera e propria therapy location – concepito dalla designer Ilaria Marelli. Assieme alle sfilate, che ormai costruiscono una fashion week in miniatura, capace di richiamare l'attenzione di giornalisti e operatori da tutto il mondo, tante sono le iniziative organizzate dalle aziende dentro e fuori la Fortezza da Basso, tra le quali segnaliamo - in collaborazione con Pitti Immagine - il lancio del nuovo magazine Style Piccoli con una mostra alla Fortezza; la presentazione del progetto etico di BHCRAFT, nato per supportare le donne bosniache vittime della guerra nella ex-Jugoslavia; e l'evento speciale di Replay & Sons al-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

la Leopolda, con il progetto multimediale “REPLAYed: Pastis/22” e la partecipazione live del cantante Max Gazzé.

A fine gennaio, Pitti Immagine Filati 62 ha presentato il nuovo – completamente rivoluzionato – Spazio Ricerca, che ha coinvolto tutto il Padiglione Cavaniglia, integrando al suo interno anche la sezione Fashion at Work. Urbanize-me Humanize-me è stato il titolo-tema di questa edizione, protagonista la città moderna frutto dell’urbanizzazione post-industriale, e al suo interno ha ospitato anche uno speciale focus - curato dall’esperta di tendenze Ornella Bignami - nella quale sono state presentate le ultime innovazioni in tema di filati eco-equo sostenibili.

A marzo si è svolta alla Stazione Leopolda di Firenze la quarta edizione di Taste. In viaggio con le diversità del gusto, il salone organizzato da Pitti Immagine con la consulenza di Davide Paolini dedicato alla scoperta della diversità culturale e biologica dei cibi. La grande novità di questa edizione è stato il programma off di eventi e appuntamenti che si sono svolti a Firenze in contemporanea al salone: degustazioni, incontri, occasioni promozionali, di spettacolo e di cultura che si svolsero in oltre 40 location della città, e che ha riscosso un grande successo di pubblico. E alla Stazione Leopolda, Taste ha presentato anche il suo ricco calendario di dibattiti e talk show sui temi della cultura contemporanea del cibo (i Taste Ring), oltre a una serie di altre importanti iniziative, come l’evento dedi-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

cato ai Jeunes Restaurateurs d'Europe, la prestigiosa associazione che raggruppa i più importanti giovani talenti della cucina Europea, che si sono ritrovati a Firenze per il loro meeting annuale, e l'imponente e scenografica mostra-installazione Bon Souvenir, protagoniste le creazioni realizzate in esclusiva da Paola Navone in collaborazione con Richard Ginori 1735, la più antica e apprezzata manifattura italiana di porcellane.

E la collaborazione di Pitti Immagine con Richard Ginori è proseguita anche in occasione del Salone del Mobile a Milano, con la presentazione del progetto Richard Ginori @ Taste Lounge, nello spazio Ex-Ansaldo di Via Tortona 58. Una installazione concepita dall'architetto e designer Paola Navone – la prima tappa del nuovo progetto Taste Lounge - che ha presentato in modo inedito l'azienda Richard Ginori, ed è stata un'oasi di ristoro per la mente e per il corpo dei “viandanti del design”, giudicato come uno tra i progetti più interessanti della Milano Design Week.

Per l'edizione estiva di Pitti Uomo, la n.76 nel giugno 2009, l'evento speciale è stato dedicato al designer giapponese Jun Takahashi, creatore del marchio Undercover, che nella straordinaria cornice del Giardino di Boboli ha messo in scena - per la prima volta a livello internazionale - la sua menswear collection e il suo stile inconfondibile, con una sfilata, un party, e una performance live di



RELAZIONE SULLA GESTIONE

doll making. A Pitti Uomo 76 è stata lanciata anche la prima edizione di “WHO IS ON NEXT? / UOMO”, il concorso destinato alla ricerca dei talenti della moda maschile che vede la collaborazione di Pitti Immagine Uomo, Alta Roma e L’Uomo Vogue, e che ha proclamato vincitori Umit Benan come miglior collezione, Max Kibardin per gli accessori, e una menzione speciale per la grafica è andata a Leitmotiv. Oltre al fitto calendario di eventi organizzati dalle aziende espositrici, tra gli eventi in collaborazione con Pitti Immagine segnaliamo il debutto alla Stazione Leopolda di S+arck with Ballantyne, la prima collezione realizzata dal designer di culto Philippe Starck per il marchio Ballantyne, che con una installazione dedicata a una innovativa proposta di capi di “intelligent cashmere”, e l’evento di Mila Schön alla Palazzina Presidenziale di Santa Maria Novella, che con la performance di danza contemporanea del gruppo Corpicrudi ha lanciato la sua prima collezione uomo e la monografia “M as Mila”, per celebrare i 50 anni della griffe.

Nei giorni di Pitti Uomo 76, la Fondazione Pitti Discovery ha coordinato anche “On the occasion of”, un programma di eventi, incontri, occasioni di spettacolo, arte e cultura della moda che hanno acceso vari luoghi della città, spazi pubblici e privati, al chiuso e all’aperto - nei giorni del salone - continuando così la sua attività di catalizzatore di idee e progetti che legano la fashion community di Pitti Uomo al sistema della cultura contemporanea.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per la quarta edizione di Pitti_W Woman Precollection, l'evento speciale è stato invece firmato da Proenza Schouler, label newyorkese creata dal duo di designer Jack McCollough e Lazaro Hernandez. Nella scenografica Villa La Petraia, i Proenza Schouler hanno celebrato la loro presenza a Firenze e il loro debutto europeo con un evento raffinato e ad alto tasso di glamour, presentando il loro stile attraverso le performance site specific di un gruppo di importanti artisti della scena newyorkese, come Kalup Linzy, Haim Steinbach e The Voluptuous Horror of Karen Black.

Nell'edizione di giugno di Pitti Bimbo, caratterizzata da tante anteprime e progetti speciali che hanno fatto il loro debutto internazionale proprio a Firenze, oltre al ricco calendario di sfilate sono da segnalare altri importanti eventi tra moda e cultura: la sfilata-spettacolo di Monnalisa al Four Seasons Hotel di Firenze; la seconda edizione di Green Dreams, il progetto lanciato da Silvian Heach che prevede il restyling dell'area verde di un asilo fiorentino; l'evento con cui Diesel Kid ha festeggiato a Pitti Bimbo i primi 25 anni del marchio; la mostra di ritratti "Le Belle Famiglie Italiane" proposta da Style Piccoli; e il progetto "Prima B. di Amref", una limited edition di T-shirt concepite per sensibilizzare i bambini - i futuri protagonisti del domani - al sostegno dei loro coetanei africani.

A luglio, Pitti Immagine Filati n.65 ha presentato Who-And-I, il nuo-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

vo Spazio Ricerca curato dal designer Angelo Figus e dall'esperta di maglieria Nicola Miller, il cui tema-titolo è stato un invito a riflettere sulla propria identità, un'indagine a ritroso verso le proprie origini e i propri caratteri culturali, come input per le tendenze della prossima stagione.

L'edizione n.14 di Vintage Selection alla Stazione Leopolda, in contemporanea con Pitti Filati, ha lanciato al suo pubblico di appassionati un ironico e provocatorio Vintage Manifesto, con tutte le buone ragioni per vestire e comperare la moda vintage.

A settembre 2009 è stata infine la volta di Fragranze, il salone che presenta le essenze, la ricerca sulle specialità cosmetiche, i prodotti per la cura e il benessere del corpo e gli accessori profumati realizzati dai marchi internazionali più esclusivi e di nicchia. La manifestazione si è svolta nella nuova location della Stazione Leopolda, e ha presentato i prodotti di oltre 160 marchi, oltre a un denso programma di eventi - progetti, mostre e presentazioni - organizzati da Pitti Immagine e dagli espositori. Tra le importanti novità di questa edizione Pitti Immagine ha presentato Il Profumo del Futuro, un programma di talk show in collaborazione con Futuretaste, società di analisi e consulenza specializzata nel campo del lifestyle, e con il contributo dell'azienda francese Givaudan, che ha coinvolto un panel di esperti e personalità italiane e internazionali del mondo della profumeria, del lifestyle e della comunicazione. Un'oc-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

casione unica per discutere sugli scenari prossimi e futuri dell'olfatto, e l'evento che ha lanciato "Fragranze a Firenze", il programma di iniziative sulla città, che proiettano Firenze - con le sue tradizioni artigianali e la sua storia legata alla profumeria - in avanti, come capitale internazionale della profumeria creativa.

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia dobbiamo sottolineare che nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente consolidato la propria attività: oltre alle manifestazioni che possono essere definite tradizionali, quali il "ENKNY" e il "Fashion Coterie" di New York, la manifestazione di Mosca "CPM – Collection Premiere Moscow" ha iniziato un ulteriore rapporto di collaborazione con IGEDO dando origine ad una manifestazione di abbigliamento ed accessori donna, comprese le calzature "Italian Suite".

I risultati raggiunti da Ente Moda Italia, nonostante le note difficoltà di scenario macro-economico, confermano la solidità del ruolo istituzionale ed operativo svolto da EMI a servizio delle PMI del settore e inducono la società a potenziare tale ruolo ampliando la gamma dei servizi offerti. A tal fine risulta sempre più funzionale una stretta sinergia operativa tra EMI e i due soci di riferimento, CFMI e SMI, nonché una forte collaborazione con gli uffici ICE all'estero.

Infine, con riferimento a Stazione Leopolda Srl si segnala che l'esercizio in oggetto ha continuato a registrare risultati sia per n° eventi (44) che copertura del periodo di disponibilità e infine, non ultimo,



RELAZIONE SULLA GESTIONE

per la qualità delle manifestazioni ospitate. Il tutto nel rispetto degli equilibri economici e finanziari richiesti.

Erogazione del servizio

Il presente esercizio risulta caratterizzato dalle nuove funzionalità connesse all'entrata in funzione del nuovo software gestionale-amministrativo avvenuta il primo di ottobre del 2008 con riferimento a tutte le società del Gruppo. Tale software è stato integrato nel sistema informativo interno, apportando importanti innovazioni soprattutto nell'ambito del ciclo passivo, quali l'utilizzo di procedure "work-flow" ed il rafforzamento degli strumenti di controllo gestionale.

Per quanto concerne il ciclo attivo tale programma è stato invece agganciato al software gestionale di gestione commerciale (OCP) realizzando una gestione continua e condivisa dei dati commerciali.

Il nuovo programma ha inoltre consentito la profilazione di ciascun utente con le funzionalità connesse alla singola funzione (in relazione ad entrambi i cicli, attivo e passivo) e ha inoltre smaterializzato il processo di autorizzazione degli impegni, realizzando la tracciatura di tutte le fasi che intercorrono tra l'accensione di un impegno ed il pagamento della relativa fattura.

Con l'introduzione del nuovo strumento informatico il Gruppo ha inoltre standardizzato i flussi procedurali delle varie aziende, ottenendo sia effetti di razionalizzazione che di specializzazione delle

RELAZIONE SULLA GESTIONE

risorse dedicate nell'ottica di una crescita dell'efficienza operativa. Con la fine dell'esercizio è stata avviata l'integrazione delle infrastrutture di rete di tutte le società del Gruppo CFMI utilizzando la server farm virtuale della nostra società. Con questa implementazione potranno essere distribuiti alle società del gruppo i servizi di back-up in rete, antivirus e aggiornamenti centralizzati oltre alla fruizione di tutti gli strumenti operativi in essere.

È inoltre in corso di progettazione una nuova infrastruttura relativa alla connettività internet e di collegamento con la nostra unità di Milano, al fine di aumentare la velocità sia di connessione on-line che di trasmissione dati con attivazione automatica di linee alternative in tutti i casi di interruzione delle linee principali.

Infine, le varie società del Gruppo hanno sviluppato in termini organici l'attività di impostazione e controllo del ciclo relativo alla sicurezza nelle fasi di allestimento e disallestimento delle manifestazioni, in particolare attraverso la reimpostazione dei Regolamenti Tecnici di manifestazione che comprendono una parte importante relativa alle procedure di sicurezza. In primo luogo è stata rivisitata la procedura di "Accredito Allestitore" da parte dell'espositore/cliente: in pratica l'espositore viene tenuto ad accreditare la ditta di cui si avvale per effettuare le operazioni di montaggio e smontaggio del proprio stand attraverso la compilazione della scheda "ac-





RELAZIONE SULLA GESTIONE

credito ditta allestitrice”. Tale accredito, unitamente alla compilazione e produzione della “autocertificazione tecnica”, costituisce la condizione necessaria per poter operare nell’ambito delle manifestazioni organizzate dal Gruppo. Una volta individuati vari allestitori si è infine proceduralizzata l’informativa a ciascuno dei vincoli in essere e dei relativi obblighi provvedendo poi ad un’attività di verifica dei comportamenti e di gestione delle eccezioni.

Organizzazione interna e risorse umane

Sotto il profilo in oggetto l’azienda, nell’ambito dell’assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti, ha proceduto ad una revisione dell’organigramma esistente con l’intento di snellire i percorsi decisionali e di rafforzare le strutture nevralgiche del processo produttivo. In particolare al termine dell’esercizio si è definita la nuova struttura dedicata a seguire i media esteri, attraverso il ricorso a nuove professionalità esterne integrate con personale in forza nel settore comunicazione. Ciò ha comportato la sostituzione della rete dei corrispondenti esteri diffusa nei vari paesi in favore di un presidio più saldo centrato sui mercati di riferimento.

Sotto il profilo statistico, si rileva che a fine esercizio l’organico aziendale comprendeva 57 persone di cui otto dirigenti. Il costo del lavoro è risultato essere pari a circa 4,3 milioni di euro con un

RELAZIONE SULLA GESTIONE

decremento di circa 300 mila euro sostanzialmente imputabile alla mancata erogazione del premio variabile di fine esercizio in relazione al mancato raggiungimento del risultato economico aziendale. Al termine dell'esercizio si è inoltre definito un accordo di pensionamento per una risorsa dell'area comunicazione. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio si colloca intorno ai 510 mila euro.

Con riferimento alle attività in materia di protezione dei dati personale (ex D. Lgs 196/03), le società del Gruppo interessate hanno predisposto nei termini di legge il Documento programmatico per la sicurezza, provvedendo inoltre a rinnovare le misure di sicurezza in essere, coerentemente con quanto stabilito dal decreto attraverso sia interventi sulle strutture tecnologiche che con idonee procedure organizzative.

Nel corso dell'esercizio la principale società del Gruppo ha inoltre portato avanti la gestione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01, adeguando gli strumenti di controllo interno finalizzati a prevenire la commissione dei reati richiamati dal Decreto, dopo aver diffuso il sistema disciplinare/sanzionatorio interno e adottato un proprio Codice di Comportamento. Si ricorda al riguardo che a partire dal presente esercizio l'Organismo di Vigilanza è diventato monocratico.

500
year
of c
subv
lets
indio

s
cultural
version
save
os no



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Partecipazioni in società ed Enti no profit

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- Edifir S.r.l.: prosegue la collaborazione per l'editing dei cataloghi delle fiere organizzate da Pitti Immagine srl e la gestione congiunta dei relativi spazi pubblicitari all'interno dei cataloghi in questione;
- Efima S.r.l.: ha stipulato con la principale società operativa del Gruppo un contratto di concessione dei propri marchi relativi a manifestazioni fieristiche di abbigliamento femminile in relazione al quale Pitti sta portando avanti la gestione operativa delle relative manifestazioni;
- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze
- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.

Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

L'autunno del 2009, già primo semestre del nuovo esercizio di Pitti Immagine, si è aperto alla Leopolda con la presentazione della Guida dei Vini e dei Ristoranti dell'Espresso, evento che rappresenta uno strumento di relazione e di visibilità nel settore delle eccellenze eno-gastronomiche nazionali; ed è proseguito poi a Milano con un'edizione di ModaPrima in controtendenza (positiva) rispetto alle edizioni immediatamente precedenti. Nel ciclo fieristico invernale, con un settore moda ancora alle prese con una difficile situazione di mercato, Pitti Uomo e Pitti Bimbo, le principali manifestazioni del Gruppo, hanno riportato significativi successi sia per adesione di espositori sia per presenza di compratori e si sono così confermate leader internazionali. Risultati meno positivi – ma ampiamente previsti – sono arrivati invece da Pitti Filati. A Milano il tritico dedicato al prêt-à-porter donna Touch_neoZone_Cloudnine ha ricevuto commenti e giudizi molto confortanti da parte degli operatori e, soprattutto, ha registrato un forte aumento di compratori. Qui una gestione molto attenta ha consentito di contenere al massimo le per-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

dite, dovute esclusivamente al costo fuori mercato degli spazi, ma la vera novità è la concreta ripresa del confronto con Ente Fiera Milano in vista di possibili collaborazioni e con il Comune di Milano. Infine, a metà marzo, Taste alla Leopolda ha confermato i continui progressi di questi anni: la manifestazione sta acquisendo una dimensione nazionale con un significativo interesse della stampa internazionale, grazie anche all'ampio coinvolgimento della città attraverso il calendario di eventi del Fuori di Taste.

Le enclave del Made in Italy promosse e organizzate da Ente Moda Italia all'interno delle grandi fiere internazionali di San Paolo, Mosca, New York e Dusseldorf – gennaio e febbraio 2010 – hanno avuto esiti incoraggianti: ciascuna attività ha una sua propria strategia, definita in funzione dell'andamento di quei mercati e del contenitore fieristico – e operazioni di classico stampo commerciale si sono alternate a iniziative promozionali e a verifiche di sviluppi futuri.

Per quanto riguarda il polo fieristico fiorentino, è stato finalmente siglato l'accordo tra il Demanio e gli Enti Locali, in virtù del quale la proprietà della Fortezza da Basso è passata a questi ultimi. Ciò assicura le condizioni giuridiche necessarie per avviare gli investimenti destinati alla riqualificazione del complesso, anche se nel frattempo non sembrano essere stati definiti con precisione né l'am-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

montare delle risorse né il calendario dei lavori. Da parte nostra abbiamo fatto presente le necessità di programmazione e abbiamo richiesto l'avvio del già annunciato tavolo di coordinamento.

Firenze 26 marzo 2010

Il Presidente

Cav Lav. Alberto Pecci

Allo Pecci





ATTIVO		30-Sep-09		30-Sep-08	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:					
B) IMMOBILIZZAZIONI:					
I Immobilizzazioni immateriali:					
1) costi di impianto e di ampliamento			0		0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			5.200		10.600
3) diritti di brev. ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno			14.092		14.976
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			69.275		12.788
6) immobilizzazioni in corso e acconti			16.500		106.025
7) altre			1.895.847		2.225.250
<i>Totale</i>			2.000.914		2.369.639
II Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati			7.679.082		5.403.331
2) impianti e macchinari			155.728		215.394
4) altri beni			364.952		503.836
5) immobilizzazioni in corso e acconti			0		0
<i>Totale</i>			8.199.762		6.122.560
III Immobilizzazioni finanziarie:					
1) Partecipazioni in:					
b) imprese collegate	204.407			195.891	
d) altre imprese	0	204.407		0	195.891
2) Crediti:					
d) verso altri:					
i) esigibili entro l'esercizio successivo					
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	25.064	25.064	34.936	34.936	34.936
3) Altri Titoli:		4.343.628			4.334.162
5) Quote enti no profit:					
a) fondazioni controllate	0		0		
b) altre fondazioni	43.867	43.867	43.867	43.867	43.867
<i>Totale</i>			4.616.966		4.608.856
<i>Totale immobilizzazioni</i>			14.817.641		13.101.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo					
II Crediti:					
1) verso clienti					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	710.519	710.519	910.015	910.015	910.015
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0		
2) verso imprese collegate					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.005	19.005	35.586	35.586	35.586
4-bis) crediti tributari:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.209.966		1.872.140		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	37.093	1.247.059	36.171	1.908.311	1.908.311
4-ter) imposte anticipate:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	414.493		363.088		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	181.794	596.287	211.721	574.809	574.809
5) verso altri:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	645.877		836.231		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.591	647.468	1.733	837.964	837.964
<i>Totale</i>			3.220.338		4.266.685
III Attività finanziarie, che non costituiscono immob.:					
6) altri titoli			103.292		221.300
<i>Totale</i>			103.292		221.300
IV Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali		2.433.701		2.197.402	
2) assegni		35.619		46.891	
3) danaro e valori in cassa		22.514		24.258	
<i>Totale</i>		2.491.834		2.268.551	
<i>Totale attivo circolante</i>		5.815.464		6.756.535	
D) RATEI E RISCONTI					
a) ratei attivi		0		1.216	
b) risconti attivi		107.357		135.345	
<i>Totale</i>		107.357		136.561	
TOTALE ATTIVO			20.740.462		19.994.151

PASSIVO

		30-Sep-09		30-Sep-08	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO:					
Del Gruppo:					
i)	Riserva di consolidamento		1.483.811		1.483.811
ii)	Riserva rivalutazione immobile		2.501.540		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.336.536		1.404.473
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		(103.694)		(67.937)
<i>Totale patrimonio netto del Gruppo</i>			5.218.193		2.820.347
Patrimonio netto di pertinenza di terzi:					
	Capitale e riserve di terzi		964.504		527.189
	Utile (perdita) di competenza di terzi		(18.400)		(4.133)
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>			946.104		523.056
<i>Totale Patrimonio netto</i>			6.164.297		3.343.403
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:					
3)	altri		1.384.809		1.254.629
<i>Totale</i>			1.384.809		1.254.629
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
D) DEBITI:					
3)	debiti verso banche:				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	12.442		12.442	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.442	24.885	24.885	37.327
5)	acconti				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	1.093.186	1.093.186	727.374	727.374
6)	debiti verso fornitori				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	8.696.643	8.696.643	10.861.496	10.861.496
9)	debiti verso imprese collegate				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	142.942	142.942	133.252	133.252
11)	debiti tributari				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	167.389	167.389	320.164	320.164
12)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	274.056	274.056	379.401	379.401
13)	altri debiti				
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	744.145	744.145	961.434	961.434
<i>Totale</i>			11.143.247		13.420.447
E) RATEI E RISCONTI					
1)	ratei passivi		272.309		333.947
2)	risconti passivi		0		0
<i>Totale</i>			272.309		333.947
TOTALE PASSIVO			20.740.462		19.994.151

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

- 1) affitto spazi espositivi
- 5) altri ricavi e proventi:
 - a) diversi
 - e) Contributi in conto esercizio

Totale valore della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

- 6) allestimento spazi espositivi
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale:
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c) trattamento di fine rapporto
- 10) ammortamenti e svalutazioni:
 - a) ammortamento delle immobilizz. immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) sval. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide
- 11) var. delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) accantonamenti per rischi
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

Totale costi della produzione

Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

- 15) (+) proventi da partecipazioni:
 - a) in imprese controllate
 - c) in altre imprese
- 16) (+) altri proventi finanziari:
 - a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:
 - i) verso terzi
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti:
 - i) verso terzi
- 17) (-) interessi e altri oneri finanziari:
 - a) verso terzi
- 17-bis) utile e perdite su cambi:

Totale proventi e oneri finanziari

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- 18) (+) rivalutazioni:
 - a) di partecipazioni
 - c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- 19) (-) svalutazioni:
 - a) di enti no profit
 - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- 20) (+) proventi straordinari:
 - a) proventi
 - b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni
- 21) (-) oneri straordinari:
 - a) oneri
 - c) imposte relative a esercizi precedenti

Totale proventi e oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

- 22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:
 - a) correnti
 - b) differite
 - c) anticipate

(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

30-Sep-09		30-Sep-08	
Parziali	Totali	Parziali	Totali
	28.456.913		29.596.324
4.223.727		4.607.366	
1.086.968	5.310.695	1.001.289	5.608.655
	33.767.608		35.204.979
	(17.054.754)		(19.303.289)
	(9.459.924)		(8.915.618)
	(397.162)		(414.253)
(3.305.574)		(3.354.783)	
(794.185)		(1.050.661)	
(254.716)	(4.354.475)	(260.185)	(4.665.629)
(510.912)		(468.170)	
(922.171)		(939.211)	
(148.222)	(1.581.305)	(39.871)	(1.447.252)
	(132.705)		(9.098)
	(827.855)		(765.277)
	(33.808.179)		(35.520.416)
	(40.571)		(315.437)
	0		0
11.945			
8.956		95.735	
116.148	137.049	280.431	376.166
(1.678)	(1.678)	(41.817)	(41.817)
	2.823		(14.880)
	138.194		319.469
8.516		9.223	
	8.516		9.223
		(1.000)	
	0		(1.000)
	8.516		8.223
119.425		439.514	
	119.425		439.514
(44.135)		(96.774)	
	(44.135)		(96.774)
	75.290		342.740
	181.429		354.994
(325.000)		(407.750)	
0			
21.477	(303.523)	(19.314)	(427.064)
	18.400		4.133
	(103.694)		(67.937)



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 30 settembre 2009 dell'Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

a) Metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%		84,99%	648.457	5.322.535	(49.932)
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99%	84,99%	99.000	191.022	11.403
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74%	85,74%	103.292	52.485	487

b) Metodo proporzionale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%		50,00%	103.292	533.021	(83.527)

c) Metodo del Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Edifir S.r.l.	Via Fiume, 8 Firenze	36,75%		36,75%	10.400	177.092	2.655
Efima S.r.l.	Viale Sarca, 223 Milano	50,00%		50,00%	50.000	299.807	8.050

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2009 in quanto corrispondente alle date di chiusura delle società consolidate più significative.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione della Capogruppo e della società Edifir S.r.l. che hanno redatto una situazione economica e patrimoniale intermedia al 30 settembre 2009 predisposto da parte dei relativi Consigli di Amministrazione.

Non è stata consolidata la società Pretex S.r.l. in quanto posta il liquidazione. Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite intragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza;
- g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Gli oneri su beni di terzi, inclusi anch'essi alla voce B.I.7, sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di locazione. Vengono di seguito indicate i periodi di ammortamento per le singole voci contabili:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2009	2008
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	5 anni	5 anni
B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	5 anni
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7 Altre	5 anni	5 anni
B.I.7 Oneri su beni di terzi	sul periodo contrattuale	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2009	2008
B.II.1 a) Fabbricati civili	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	9 anni	7 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	3 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	3 anni
B.II.5) Materiali per manifestazione	5 anni	3 anni

Il gruppo ha effettuato nel presente esercizio òa rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni iscritte in bilancio come da DL. 185/2008.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo il patrimonio netto per quelle in cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20%, mentre vengono valutate con il metodo del costo se la quota è inferiore al 20%.

La partecipazione in Efima S.r.l., che la capogruppo detiene al 50% è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese, iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, vengono allineate all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore

di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento a titolo associativo al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo, quest'ultimo valore viene adeguato al mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 30 settembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I titoli quotati vengono valutati al minore fra il costo storico calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio rappresentato dalla media dei prezzi rilevati a fine esercizio; qualora il prezzo indicato dal mercato risulti inferiore al costo storico, quest'ultimo valore viene adeguato al valore di mercato; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il costo storico dei titoli è costituito dal prezzo pagato e dagli oneri accessori di acquisto.

Ai fini della determinazione della relativa svalutazione, il costo storico è eventualmente aumentato del disaggio di emissione maturato, distintamente esposto tra i ratei attivi, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/8/95 n° 349.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono formate da depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

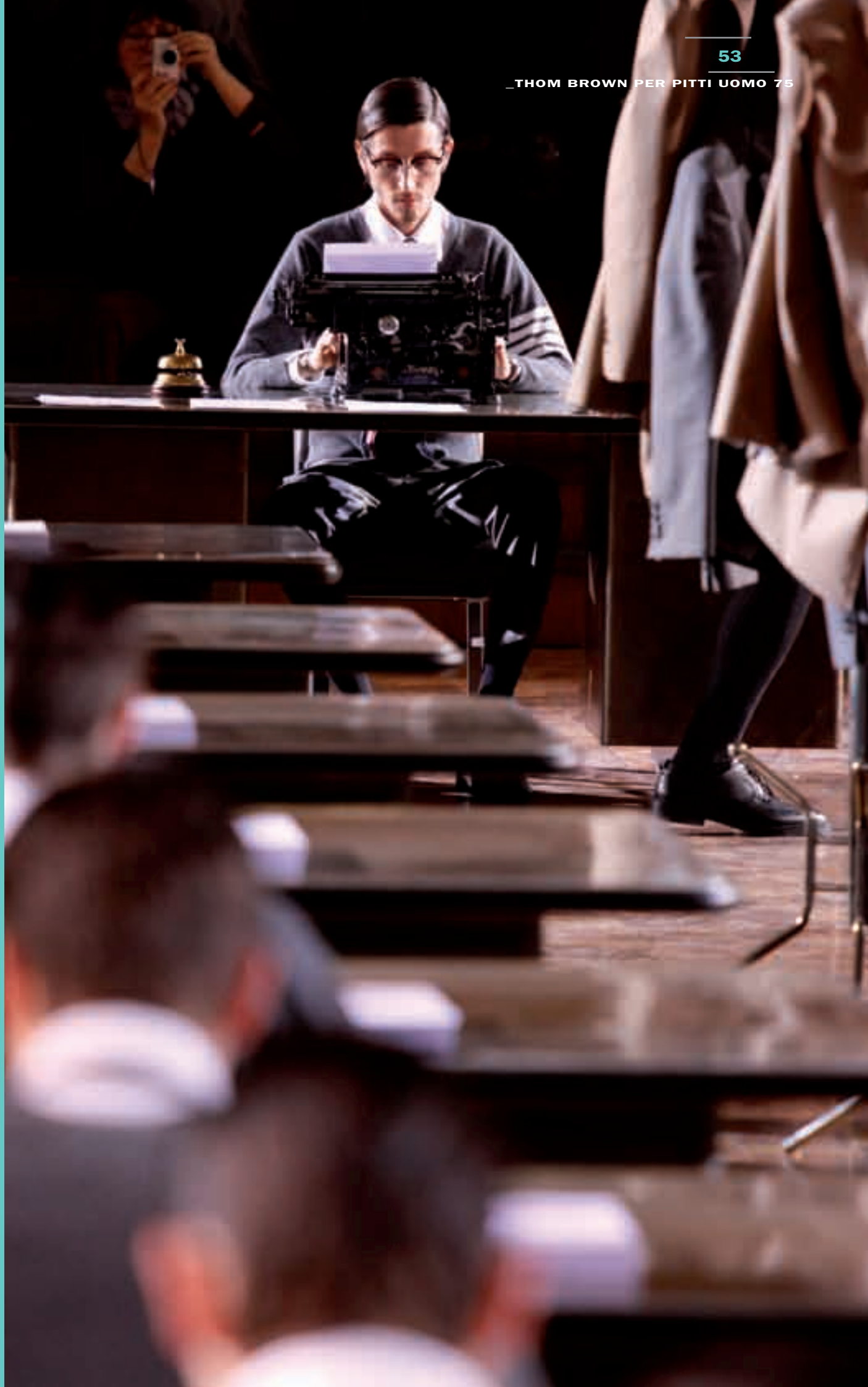
RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
DEBITI	Sono iscritti al loro valore nominale.
PARTITE IN VALUTA ESTERA	I crediti e i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 30 settembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.
CONTI D'ORDINE	Le garanzie prestate e ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.
RICAVI	Sono contabilizzati nel Conto Economico: – al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione; – in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.
COSTI	I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.
IMPOSTE SUL REDDITO	Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo delle perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".



Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

			2009	2008	Variazione		
Presentano un saldo di e sono così composte:			2.000.914	2.369.639	(368.725)		
DESCRIZIONE	B.I.1 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	B.I.2 COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	B.I.3 DIRITTI DI BREVETTO IND.LE E DIRITTI DI UTIL. OPERE INGEGNO	B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	B.I.6 IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	B.I.7 ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Costo originario dei beni (1)	47.265	54.299	902.934	305.825	106.025	3.803.354	5.219.702
Ammortamenti cumulati (1)	(47.265)	(43.700)	(887.958)	(293.038)		(1.578.104)	(2.850.063)
Saldi al 30-Sep-08	0	10.600	14.976	12.788	106.025	2.225.250	2.369.639
Movimenti dell'esercizio							
Costo originario:							
acquisto			19.529		16.500	138.400	174.429
disinvestimento							0
giroconti				74.000	(106.025)		(32.025)
Ammortamenti:							
dell'esercizio		(5.400)	(20.196)	(17.513)		(467.803)	(510.912)
disinvestimenti							0
rettifica			(217)				(217)
Saldi al 30-Sep-09	0	5.200	14.092	69.275	16.500	1.895.847	2.000.914

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Gli incrementi registrati nell'esercizio (pari ad oltre 174 mila euro) attengono per oltre 135 mila euro all'ultimazione degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione operati sugli spazi "Ex Dogana", riferiti in particolare ad interventi di adeguamento alla normativa antincendio dei locali in oggetto. La disponibilità di tali spazi è in essere da gennaio 2007 sulla base di una concessione da parte del Demanio scadente il 31/12/12.

Tra gli altri incrementi si segnala l'importo di circa 74 mila euro relativo alle licenze del nuovo software gestionale-amministrativo entrato in funzione ad ottobre 2008.

Nella voce B 16, immobilizzazioni in corso, sono invece rilevate le spese di ricerca riferite al nuovo progetto di lay-out del padiglione centrale che verrà realizzato con il prossimo ciclo di manifestazioni che si terrà a gennaio 2010 e che pertanto non è stato oggetto di ammortamento.

Il decremento contabilizzato attiene alla rilevazione degli ammortamenti maturati nel periodo, pari ad oltre 510 mila euro.

Per quanto attiene ai saldi residui, si rileva che la quota relativa agli interventi sugli spazi "Ex Dogana" incide per circa il 95% sul totale delle immobilizzazioni immateriali nette, mentre la quota residua risulta perlopiù imputabile (oltre 3,4%) a marchi e licenze.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

				2009	2008	Variazione			
Presentano un saldo di e sono così composte:				8.199.762	6.122.559	2.077.202			
DESCRIZIONE	B.II.1 A) TERRENI E FABBRICATI CIVILI	B.II.1 B) COSTRUZIONI LEGGERE	B.II.2 A) IMPIANTI E MACCHINARI	B.II.4 A) MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	B.II.4 B) MACCHINE ELETTRONICHE	B.II.4 C) AUTOVEETTURE	B.II.4 D) MATERIALI PER MANIF.	B.II.5) IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo originario dei beni	4.013.605	3.177.314	500.828	299.411	1.784.105	172.230	495.133		10.442.625
Fondo ammortamento	(817.538)	(970.051)	(285.434)	(283.343)	(1.456.770)	(100.605)	(406.324)	0	(4.320.065)
Saldi al 30-Sep-08	3.196.067	2.207.263	215.394	16.068	327.334	71.625	88.809	0	6.122.559
Costo originario:									
acquisto	2.023				41.914	19.583			63.520
giroconti									0
disinvestimento lordo				(1.175)		(20.321)			(21.496)
Rivalutazione ex D.L. 185/08	2.946.014								2.946.014
Ammortamenti:									
dell'esercizio	(120.468)	(551.816)	(59.666)	(6.999)	(114.746)	(35.629)	(32.847)		(922.171)
giroconti									0
disinvestimenti				1.175		10.160			11.335
Movimenti dell'esercizio	2.827.568	(551.816)	(59.666)	(6.999)	(72.832)	(26.206)	(32.847)	0	2.077.202
Costo originario dei beni	6.961.641	3.177.314	500.828	298.236	1.826.018	171.493	495.133	0	13.430.662
Fondo ammortamento	(938.006)	(1.521.867)	(345.100)	(289.167)	(1.571.517)	(126.074)	(439.171)	0	(5.230.901)
Saldi al 30-Sep-09	6.023.635	1.655.447	155.728	9.069	254.502	45.419	55.962	0	8.199.762

I principali incrementi registrati nell'esercizio sono riferiti ad una serie di interventi il cui dettaglio, distinto per ciascuna voce di riferimento è il seguente:

- per la categoria B. II.1.a), voce Terreni e fabbricati, si segnala l'effetto della rivalutazione eseguita ai sensi del DL 185/08, sulla base di una perizia estimativa prudenzialmente rettificata con il risultato di incrementare la voce Terreni e Fabbricati di 2.946.014 € rilevando in contropartita una riserva di rivalutazione indisponibile; si segnala al riguardo che la società ha provveduto a dare rilevanza fiscale solo al maggior valore imputato al Fabbricato civile, pari a circa 100 mila €.
- per la categoria B. II.4.b), voce macchine elettroniche, gli incrementi dell'esercizio sono relativi in primo luogo alla sostituzione di un piccolo lotto di lettori ottici e, inoltre, a tre server aggiuntivi per la gestione della farm virtuale nonché alla sostituzione di alcuni apparati di rete (switch).

I decrementi rilevati attengono sostanzialmente alla cessione di un'autovettura e di alcuni mobili da ufficio entrambi interamente ammortizzati oltre all'effetto degli ammortamenti rilevati, pari a complessivi 922 mila euro.

Al 30 settembre 2009, il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta quindi composto per circa il 73,5% dal Fabbricato di via Faenza sede della società, per circa il 20% dalla reception approntata all'esterno della Fortezza da Basso, e, per la quota residua del 6,5%, dalle categorie impianti, macchine elettroniche e di ufficio, autoveicoli e materiali di manifestazione.

Si segnala infine che il fabbricato iscritto nella voce B.II.1 risulta privo di vincoli di alcun genere.

B.III.1) Partecipazioni

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	204.407	195.891	8.516	
DESCRIZIONE	B.III.1 a) IN IMPRESE CONTROLLATE	B.III.1 b) IN IMPRESE COLLEGATE	B.III.1 c) IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Costo originario (1)		169.082	5.312	174.394
Svalutazione (1)		(51.736)	(7.371)	(59.107)
Rivalutazioni (1)		78.545	2.059	80.604
<i>Saldi al 30-Sep-08</i>	0	195.891	0	195.891
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Giroconti				0
Rivalutazioni		8.516		8.516
<i>Saldi al 30-Sep-09</i>	0	204.407	0	204.407

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Edifir S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2009 che esprime un utile di 1.324 €.

Efima S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2009 che esprime un utile di 16.059 €.

Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle Fondazioni sono state separatamente esposte nella voce B. III.5.

Il dettaglio finale con riferimento agli ultimi bilanci approvati (relativi al 31/12/09) risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 30-SEP-09	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO	RISULTATO ECONOMICO ULTIMO BILANCIO	% DI POSSESSO	DIFFERENZA TRA P.N. * E VALORE DI CARICO
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	58.458	177.092	2.655	37%	6.647
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	145.949	299.807	8.050	50%	3.955
<i>Totale</i>	60.400	204.407	476.899	10.705		10.602

* Il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile che coincida con la valutazione al P.N.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato attengono essenzialmente ai Depositi cauzionali versati dalle singole società del gruppo. La diminuzione dell'esercizio risulta imputabile a Ente Moda Italia srl.

B.III.2) Crediti	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	25.064	39.936	(9.872)

B.III.3) Altri titoli		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		4.343.628	4.334.161	9.466
DESCRIZIONE	VALORI AL 30-SET-08	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORI AL 30-SET-09
Fondi assicurativi	4.334.161	17.158	(7.692)	4.343.628
Totale	4.334.161	17.158		4.343.628

La voce in oggetto accoglie i titoli in essere alla data del 30 settembre 2009. I movimenti esposti sono relativi alla movimentazione del Fondo Assicurativo (GPM) operata dal gestore incaricato. La collocazione dei titoli nell'ambito dell'attivo immobilizzato, avvenuta nel precedente esercizio con riferimento sia alla natura dei titoli in questione (Unit Linked/GPF-GPM a 15/20 anni) che della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, è stata mantenuta invariata. Ciò ha consentito di valutare i titoli in essere al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato alla data di chiusura non è risultata rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante – per la parte composta da BTP – è in grado di “ricostituire” alla scadenza il valore nominale investito.

Va segnalato che il confronto del valore di carico con la quotazione di mercato alla chiusura dell'esercizio, evidenzia una svalutazione temporanea di circa 750 mila €, che alla data odierna risulta ridotta a circa 580 mila €.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei titoli ed il controvalore al 30 settembre 2009 al loro valore di mercato.

GENERE	PRODOTTO	DATA SCADENZA	IMPORTO VERSATO	VALORE DI CARICO	CONTROVALORE 30/9
Unit Linked	BG New Protection	31-dic-27	2.150.000	2.093.441	1.683.613
Unit Linked	BG Protection Premio Unico	31-dic-27	1.890.452	1.840.721	1.498.698
BTP coupon strip feb.2019	BG Target - linea crescita 2019	31-dic-19	262.160	262.160	262.160
BG SEL. Sicav Global Dyn.	BG Target - linea crescita 2019	31-dic-19	137.840	137.840	137.840
	<i>Totale</i>		4.440.452	4.334.162	3.588.646

B.III.5) Quote di enti no profit

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	43.867	43.867	0
DESCRIZIONE	B.III.5 A) FONDAZIONI CONTROLLATE	B.III.5 B) IN ALTRE FONDAZIONI	TOTALE
Costo originario (1)		43.867	43.867
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
<i>Saldi al 30-Sep-08</i>	0	43.867	43.867
Movimenti dell'esercizio			
Costo originario:			
acquisto			0
versamento C.S. e copertura perdite			0
disinvestimento			0
Altro:			
Svalutazione			0
Rivalutazioni			0
<i>Saldi al 30-Sep-09</i>	0	43.867	43.867

Le Quote in oggetto risultano classificate distintamente dalle partecipazioni nella voce B.III.3 delle immobilizzazioni finanziarie.

Le quote esposte nella voce B.III.5 b) sono riferite a:

- a) Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- b) Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- c) Ent Art Polimoda;
- d) Consorzio Design District.

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

C.II.1) Crediti verso clienti

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	710.519	910.015	(199.496)
DESCRIZIONE	2009 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	2008 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2008 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti vs Clienti (Italia)	873.100		976.500
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)	51.904		47.452
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)	36.383		3.717
Fondo svalutazione crediti	(250.868)		(117.654)
<i>Totale</i>	710.519	0	910.015

Sul fronte dei crediti commerciali si rileva un decremento di circa 200 mila euro perlopiù imputabile a Pitti Immagine srl alla quale fa riferimento circa l'80% del valore relativo alla voce in oggetto. Si segnala che il fondo svalutazione crediti risulta incrementato

di circa 133 mila € in relazione all'apprezzamento del rischio di mancato incasso di una serie di crediti commerciali fondamentalmente relativi ad espositori delle principali società operative. I crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della normale attività di gestione.

C.II.3) Crediti verso collegate		2009	2008	Variazione
	Presentano un saldo di	19.005	35.586	(16.581)

La voce in oggetto attiene per entrambi gli esercizi al credito vantato verso Edifir per le royalties maturate.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2009	2008	Variazione
	Presentano un saldo di e sono così composte:	1.247.059	1.908.311	(661.252)
DESCRIZIONE		2009	2008	
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti vs erario		1.209.966	37.093	1.872.140 36.171
	<i>Totale</i>	1.209.966	37.093	1.872.140 36.171

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine da crediti per Irpeg pregressi richiesti a rimborso e dal credito iva sugli autoveicoli a fronte della relativa istanza di rimborso, mentre nella parte a breve, pari a 1.210 mila euro, è formato dal credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio (pari a circa 1.180 mila e dagli acconti (al netto del relativo fondo imposte) versati per le imposte dirette, pari a circa 30 mila euro.

C.II.4-ter) Imposte anticipate		2009	2008	Variazione
	Presentano un saldo di e sono così composte:	596.287	574.809	21.479
DESCRIZIONE		2009	2008	
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti per imposte differite attive		414.493	181.794	363.088 211.721
	<i>Totale</i>	414.493	181.794	363.088 211.721

Le imposte anticipate segnalano un leggero aumento legato alle perdite fiscali formatesi nelle singole società. Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate e alle loro movimentazioni, si rimanda alle relative tabelle esposte nella voce di conto economico specifica.

C.II.5) Crediti vs altri

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	647.468	837.964	(190.497)
DESCRIZIONE	2009	2008	
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti per contributi	100.000		250.000
Crediti vs Fiera Milano per c/c infruttifero	1.843		73.424
Pronti contro termine			149.903
Quote associative	142.000		114.000
Credito vs INPS per TFR	398.838		240.078
Altri crediti	3.196	1.591	8.826
<i>Totale</i>	645.877	1.591	836.231
			1.733

La voce in oggetto risulta inferiore di circa 190 mila € rispetto al precedente esercizio. Le principali movimentazioni sono riconducibili al mancato rinnovo di operazioni di PcT al decremento dei crediti per contributi e verso Fiera Milano a fronte di parziali incassi intercorsi. Risultano invece in crescita i crediti relativi alle quote associative vantati dalla capogruppo e quello verso INPS per la quota di TFR maturata nell'esercizio. Si segnala che la quota a lungo termine degli altri crediti.

**C.III) ATTIVITÀ FINANZIARIE
NON IMMOBILIZZATE**

		2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		103.292	221.300	(118.008)	
DESCRIZIONE	VALORI AL 31-DEC-08	INCREMENTO	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORI AL 31-DEC-09
Titoli di Stato e Fondi Monetari	221.300		(118.008)		103.292
Totale	221.300	0	(118.008)	0	103.292

Il portafoglio iniziale risultava composto per 118 mila euro a Titoli di Stato a breve presenti nel bilancio di EMI e per 103 mila euro a fondi monetari nel bilancio di Fondazione Discovery. A fine esercizio risultano in essere solo i fondi monetari di Fondazione mentre i titoli di Stato sono stati alienati da Ente Moda Italia nel corso del 2009.

Il fondo monetario (Euro Cash) in essere ha un valore di mercato alla data attuale di circa 118 mila euro. Il decremento attiene ai titoli di stato della società Ente Moda Italia che erano pervenuti a scadenza.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	2.491.834	2.268.551	223.283
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.430.249	2.192.338	237.911
Deposito per affrancatrice	3.452	5.064	(1.612)
Assegni	35.619	46.891	(11.272)
Denaro e valori in cassa	22.514	24.258	(1.744)
<i>Totale</i>	2.491.834	2.268.551	223.283

Il valore della voce in oggetto esprime principalmente il flusso d'incassi registrato negli ultimi giorni del mese di settembre e risulta particolarmente influenzato dalle adesioni per il ciclo di manifestazioni della controllata Pitti Immagine S.r.l. di gennaio 2010. Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio esprime l'effetto dell'anticipazione del termine di scadenza per aderire alle manifestazioni di Gennaio 2010. Nelle casse della società risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio, assegni per circa 36.000 euro completamente riversati nei c/c bancari nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e relativi anch'essi ad incassi attinenti alle manifestazioni di gennaio 2010.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	107.357	136.561	(29.204)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE	
Ratei attivi				
Interessi e cedole maturate su titoli/obblig.		1.216	(1.216)	
Altri			0	
Risconti attivi				
Premi assicurativi	12.433	2.059	10.374	
Risconti costi manifestazioni	33.722	76.248	(42.526)	
Canoni di concessione d'uso	1.143	8.761	(7.618)	
Altri	60.059	48.277	11.782	
<i>Totale</i>	107.357	136.561	(29.204)	

Il decremento della voce in oggetto risulta causato dai minori costi sostenuti anteriormente alla data di chiusura con riferimento agli eventi del semestre successivo. In particolare a tale riguardo nel 2008 Fondazione Discovery riportava nella presente voce circa 33 mila € di costi riferiti al successivo esercizio, mentre nel 2009 non ha costi sostenuti anticipatamente, da cui la differenza, che a livello complessivo risulta pari a circa 29 mila €.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO				
DESCRIZIONE	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	RISERVA DI CONSO- LIDAMENTO	TOTALE
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.051.415	353.058	1.483.811	2.888.284
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	353.058	(353.058)		0
Utile (perdita) d'esercizio		(67.937)		(67.937)
<i>Saldi al 30-set-2008 del Gruppo</i>	1.404.473	(67.937)	1.483.811	2.820.347
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi	485.646	41.543		527.189
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	41.543	(41.543)		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(4.133)		(4.133)
<i>Saldi al 30-set-2008 di terzi</i>	527.189	(4.133)	0	523.056
<i>Patrimonio netto al 30-set-2008</i>	1.931.662	(72.070)	1.483.811	3.343.403
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.404.473	(67.937)	1.483.811	2.820.347
Riserva rivalutazione D.I. 185/08	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(67.937)	67.937		0
Utile (perdita) d'esercizio		(103.694)		(103.694)
<i>Saldi al 30-set-2009 del Gruppo</i>	3.838.075	(103.694)	1.483.811	5.218.193
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi	527.189	(4.133)		523.056
Riserva rivalutazione D.I. 185/08	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(4.133)	4.133		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(18.400)		(18.400)
<i>Saldi al 30-set-2009 di terzi</i>	964.504	(18.400)	0	946.104
<i>Patrimonio netto al 30-set-2009</i>	4.802.580	(122.094)	1.483.811	6.164.297

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 6.1614 mila euro risulta ripartito per 5.218 mila euro al C.F.M.I. e per 946 mila euro alle minoranze (SMI e Ass.ne Amici della Galleria del Costume). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato sia per la copertura della perdita rilevata 30 settembre 2008 (71 mila €) che a fronte della rivalutazione eseguita ai sensi del DL n° 185/08 di circa 2,9 milioni di euro. Tale riserva risulta disponibile solo per la copertura perdite.

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO ANTE RISULTATO D'ESERCIZIO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Civiltico CFMI 30 settembre 2008	1.186.305	(105.415)	1.080.890		1.080.890
Riserva di consolidamento	1.968.418		1.483.811	484.607	1.968.418
Totale rettifiche al 30 settembre 2004	11.532		27.513	(15.981)	11.532
Totale rettifiche al 30 settembre 2005	137.009		96.726	40.283	137.009
Totale rettifiche al 30 settembre 2006	(102.243)		(78.981)	(23.262)	(102.243)
Totale rettifiche al 30 settembre 2007	222.367		180.824	41.543	222.367
Totale rettifiche 30 settembre 2008	(79.985)		(75.852)	(4.133)	(79.985)
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Risultato d'esercizio delle partecipate		(71.290)	(44.698)	(26.592)	(71.290)
Rettifiche operate	0	54.611	46.419	8.192	54.611
Elisione vendita marchio Taste		32.617	27.724	4.893	32.617
Elisione vendita marchio Tornelli		21.994	18.695	3.299	21.994
Totale rettifiche 30 settembre 2009	0	(16.679)	1.721	(18.400)	(16.679)
Consolidato C.F.M.I.	6.286.391	(122.094)	5.218.192	946.105	6.164.297

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, i risultati d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed i risultati attribuibili ad Azionisti terzi:

Alla riserva di consolidamento hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 117 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l..

Tutte le società del Gruppo aderiscono per disposizione statutaria al modello "no profit", ad eccezione di Stazione Leopolda S.r.l. comunque controllata interamente da Pitti immagine S.r.l. Tale disposizione non consente la distribuzione degli utili in qualsiasi forma; pertanto le riserve patrimoniali sono tutte da considerarsi indisponibili ai sensi dell'art. 2427 del C.C. n° 7 bis.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.384.809	1.254.629	130.180
DESCRIZIONE	VALORI AL 30-SET-08	INCREMENTO	DECREMENTI	VALORI AL 30-SET-09
Fondo per enti no profit	43.866			43.866
Fondo rischi diversi	1.210.763	132.705	(2.525)	1.340.943
Totale	1.254.629	132.705	(2.525)	1.384.809

Il fondo per rischi su enti no profit, il cui elenco è dettagliato nei commenti al punto B) III.5, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo rischi diversi è costituito sia per fronteggiare i rischi sul contenzioso in corso (di cui parte nei confronti dell'Agenzia per le Entrate) che in relazione ai rischi in essere per gli oneri su beni di terzi. Tale fondo rischi è stato stimato in relazione ad un prudente apprezzamento dei rischi connessi ai lavori sul Polo espositivo (35 mila euro), al rischio di mancata esigibilità di un'istanza di rimborso di imposte dirette (30 mila €) e, per circa 735 mila euro, in relazione all'avanzamento dei procedimenti in essere. Tale contenzioso si sta sviluppando (attualmente con sentenze favorevoli sia di primo che di secondo grado) sulla base dei PVC emessi dalla Guardia di Finanza al termine di una ispezione che si è conclusa con l'evidenziazione di circa 650 mila euro di imposte dovute, oltre alle relative sanzioni. La società ritiene, per la gran parte dei rilievi, di aver agito correttamente; a questo riguardo si segnala che tali rilievi derivano perlopiù dall'avvenuta inclusione da parte della Guardia Finanza tra le spese di rappresentanza di una serie di costi che la società considera invece di produzione del reddito o di pubblicità. Tuttavia, in considerazione dell'incertezza che caratterizza la materia in oggetto, la cifra accantonata è stata determinata in modo da coprire circa la metà (49%) del rischio potenziale in essere. La quota residua infine, costituita a fronte dei rischi su beni di terzi, include un accantonamento specifico relativo al rischio di revoca immediata del contratto in essere con l'Agenzia del Demanio per i locali "Ex Dogane" sui quali il contratto di locazione con scadenza dicembre 2012 prevede all'articolo 8, una clausola di immediato recesso su richiesta della controparte. L'importo accantonato nel fondo è stato stimato in relazione al prudente apprezzamento (inferiore al 50%) del rischio relativo alla possibile richiesta del Demanio di rendere immediatamente disponibili gli spazi in oggetto.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	1.775.801	1.641.725	134.076

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro. L'incremento è riferito agli accantonamenti eseguiti al netto di quanto liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio. In termini di valore i movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti per cir-

ca 60 mila euro da utilizzo e per circa 190 mila € dall'accantonamento della quota maturata. Si segnala che tra gli utilizzi è compreso un valore di 40 mila euro anticipato alla dipendente che ha risolto il proprio contratto durante il presente esercizio con effetto a decorrere dal 1 ottobre 2009.

D.3) Debito verso banche

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	24.885	37.327	(12.442)
	2009	2008	Variazione
Debiti esigibili entro l'esercizio	12.442	12.442	0
Debiti esigibili oltre l'esercizio entro 5 anni	12.442	24.885	(12.442)
<i>Totale</i>	24.885	37.327	(12.442)

Il debito verso istituti di credito in essere è relativo ad un finanziamento agevolato relativo ad un bando per l'innovazione tecnologica promosso dalla regione Toscana. Si segnala al riguardo che la quota capitale relativa ammonta a 25 mila euro ed il piano di ammortamento prevede un tasso passivo dello 0,50% e quattro scadenze semestrali a partire da ottobre 2009 fino ad aprile 2011. Si rileva infine che le garanzie ipotecarie prestate all'atto di sottoscrizione del mutuo sono state estinte nel corso dell'esercizio.

D.5) Acconti

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	1.093.186	727.374	365.813

Sono riferiti agli anticipi da clienti di Pitti Immagine per 1.053 mila euro e sono relativi alle quote di partecipazione alle manifestazioni dell'esercizio successivo. Come segnalato con riferimento all'incremento delle disponibilità a breve, il consistente incremento rispetto al precedente esercizio scaturisce dall'avvenuta anticipazione della scadenza dei termini di adesione concessi ai clienti per partecipare alle fiere dell'inverno 2010.

D.7) Debito verso fornitori

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	8.696.643	10.861.496	(2.164.853)
	2009	2008	Variazione
Debiti vs Fornitori (Italia)	8.622.559	10.552.402	(1.929.843)
Debiti vs Fornitori (Altri paesi U.E.)	50.561	12.187	38.374
Debiti vs Fornitori (Extra U.E.)	23.523	296.907	(273.384)
<i>Totale</i>	8.696.643	10.861.496	(2.164.853)

L'importo comprende sia le fatture di fornitori contabilizzate e non liquidate al 30 settembre, sia le fatture da ricevere o altri debiti accertati come costi di competenza del periodo. I debiti sono connessi all'acquisto dei beni e servizi per le attività di esercizio e per i programmi di investimento in corso. Gli importi più consistenti (8.091 mila euro) sono riferiti ai debiti commerciali della principale società operativa, Pitti Immagine S.r.l.

D.9) Debiti verso imprese consociate

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	142.942	133.252	9.691

Attengono per circa 110 mila euro a debiti in essere nei confronti di Edifir per i costi relativi alla realizzazione del catalogo delle

manifestazioni estive, mentre per la quota restante alle royalties vantate da Efima per le manifestazioni milanesi.

D.11) Debiti tributari

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	167.389	320.164	(152.775)	
	2009 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2008 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
DESCRIZIONE				
Ritenute alla fonte	167.389		303.966	
Imposte sul reddito della Società			14.630	
Altre imposte			1.569	
<i>Totale</i>	167.389	0	320.164	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute d'acconto che alla data di chiusura risultano aperte con riferimento sia al personale dipendente che ai redditi di lavoro autonomo. La posizione relativa alle imposte di competenza risulta, per tutte le società del gruppo, creditoria e viene pertanto esposta alla voce C.II. 4 bis dell'attivo circolante.

D.12) Debiti istituti previdenziali

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	274.056	379.401	(105.345)	
	2009 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2008 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
DESCRIZIONE				
Debito verso INPS	218.369		319.184	
Debito verso altri enti	55.687		60.217	
<i>Totale</i>	274.056	0	379.401	0

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata, nell'ambito delle competenze del personale dipendente, nell'ultimo mese dell'esercizio. Il minor debito rispetto al dato 2008 è sostanzialmente dovuto dalla quota riferita al premio verso i dipendenti della principale società del gruppo, presente nel precedente esercizio e non rilevata, in quanto non spettante, al 30 settembre 2009.

D.13) Altri debiti

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	744.145	961.434	(217.289)	
	2009 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2008 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
DESCRIZIONE				
Debiti vs dipendenti	411.659		693.365	
Debiti verso organi sociali	233.958		176.924	
Debiti verso commissioni tecniche	11.100		10.828	
Contributi				
Altri debiti	87.428		80.317	
<i>Totale</i>	744.145	0	961.434	0

Tra la voce Altri debiti si segnala un consistente decremento (oltre 280 mila €) nei confronti del personale dipendente principalmente a causa della mancata maturazione del premio variabile in seguito alle perdite d'esercizio riscontrate sulle principali società operative, mentre la crescita del debito verso organi sociali è sostanzialmente imputabile al differimento dell'erogazione dei fee maturati sulle singole società.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	272.309	333.947	(61.638)
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Risconti passivi			
Contributi Fidi Toscana	206.705	240.815	(34.110)
Contributi Regione Toscana	65.604	93.132	(27.528)
<i>Totale</i>	272.309	333.947	(61.638)

Il dato in oggetto attiene al risconto dei contributi ricevuti per ripartirli nei seguenti termini: lungo la durata del contratto di locazione dell'immobile Stazione Leopolda, per 206 mila € e lungo il periodo di ammortamento dei nuovi varchi telematici per la quota erogata dalla Regione Toscana di 65 mila €.

CONTI D'ORDINE

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	0	0	0

Risultano a zero in seguito all'estinzione avvenuta nel corso del 2008 delle garanzie ipotecarie sul mutuo a copertura dell'acquisto dell'immobile di Via Faenza di proprietà di Pitti Immagine S.r.l.

A.1) Affitto spazi espositivi

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	28.456.913	29.596.324	(1.139.411)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Vendita spazi espositivi	28.404.131	29.315.824	(911.693)	-3,11%
Vendita spazi varie destinazioni	52.782	280.500	(227.718)	-81,18%
Totale	28.456.913	29.596.324	(1.139.411)	-3,85%

Il fatturato dell'attività propria realizzato nel periodo di riferimento risulta in calo di 3,85 punti percentuali. Tale minor valore esprime sia l'effetto del difficile momento che stanno attraversando le aziende del comparto manifatturiero con il conseguente minor fatturato per le aziende fieristiche del Gruppo, sia l'effetto dei minori spazi che si sono resi disponibili su alcune delle fiere organizzate (es. a Milano per il pret a porter femminile).

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di	5.310.695	5.608.655	(297.960)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Servizi accessori di manifestazione	3.344.235	3.702.603	(358.368)	-9,68%
Contributi Fidi Toscana	34.110	28.935	5.175	17,88%
Contributi Ministeriali	900.331	777.087	123.244	15,86%
Altri contributi	152.527	195.267	(42.740)	-21,89%
Quote associative	330.000	330.000	0	0,00%
Altri servizi residuali	549.492	574.763	(25.271)	-4,40%
<i>Totale</i>	5.310.695	5.608.655	(297.960)	-5,31%

La voce in oggetto rileva un decremento di circa il 5% rispetto al precedente esercizio, in seguito ai minori servizi accessori di manifestazione (biglietti d'ingresso, penne ottiche e stand preallestiti) prestati nel corso dell'esercizio; per quanto riguarda le restanti voci si deve evidenziare la crescita dei contributi (sostanzialmente ascrivibile alla L. 1083/54 sulla controllata Pitti Immagine srl) e una sostanziale stabilità dei valori delle altre voci di ricavo.

B.6) Allestimento spazi espositivi

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	17.054.754	19.303.289	(2.248.535)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Affitto spazi espositivi	6.447.935	6.355.657	92.278	1,45%
Costi di struttura e impianti di mostra	6.753.206	7.786.308	(1.033.102)	-13,27%
Utenze e consumi beni e servizi vari di mostra	1.040.203	958.016	82.187	8,58%
Altri costi	2.813.410	4.203.308	(1.389.898)	-33,07%
<i>Totale</i>	17.054.754	19.303.289	(2.248.535)	-11,65%

La tabella evidenzia il dettaglio dei costi di allestimento degli spazi di diretta imputazione, riferiti all'attività caratteristica del gruppo, le variazioni nelle voci in oggetto, che dipendono per l'85% da Pitti Immagine s.r.l., attengono alle varie voci di allestimento. Il decremento realizzato esprime i minori costi di allestimento complessivamente sostenuti rispetto al precedente esercizio, sia per effetto delle scelte in oggetto volte al contenimento di tali costi che in relazione alle scelte di lay-out operate ed agli interventi concordati con i singoli fornitori per abbassare le tariffe unitarie applicate.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rimanda alla 'apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

B.7) Per servizi

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	9.459.924	8.915.618	544.306	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Manodopera di servizio per manifestazione	2.101.307	2.020.062	81.245	4,02%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	1.231.965	1.019.357	212.608	20,86%
Pubblicità, propaganda	3.752.823	3.630.277	122.546	3,38%
Altri servizi	2.373.829	2.245.922	127.907	5,70%
<i>Totale</i>	9.459.924	8.915.618	544.306	6,11%

L'incremento del costo dei servizi, pari a circa il 6% del valore del precedente esercizio, risulta ripartito tra le varie voci di spese, tra cui spiccano le consulenze organizzative e varie, cresciute di 212 mila €, le spese di pubblicità e propaganda incrementatesi di 122 mila € e i gli altri servizi cresciuti di 127 mila €.

Si segnala inoltre che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori per circa 133 mila euro, ai membri dei Comitati Tecnici per circa 18 mila euro ed ai vari Collegi Sindacali per circa 46 mila euro.

B.8) per godimento beni di terzi		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di		397.162	414.253	(17.091)

La voce in oggetto è fondamentalmente rappresentata dall'affitto della Stazione Leopolda regolamentato dal contratto stipulato da Pitti Immagine S.r.l. con Ferrovia Real Estate S.p.A, oltre agli affitti degli uffici di Milano. Sono stati invece riclassificati tra i servizi i costi iscritti nel precedente esercizio in questa voce relativi ai contratti concernenti la messa a disposizione delle fotocopiatrici e di alcune macchine elettroniche, da cui il decremento realizzato nell'esercizio.

B.9) Costi per il personale					
	2009	2008	Variazione		
Presentano un saldo di	(4.354.475)	(4.665.629)	311.154		
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:					
DESCRIZIONE	2008	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	2009	MEDIA '09
Impiegati	46	11	(12)	45	46
Dirigenti	9			9	9
Totale	55	11	(12)	54	55

Il minor costo del personale esprime soprattutto l'effetto del premio variabile che, a differenza del precedente esercizio, non risulta maturato in capo alle principali società operative a seguito dei risultati aziendali conseguiti. Risulta inoltre in leggero calo l'indice che esprime il fatturato per dipendente (che scende da 560 mila euro a circa 515 mila €). Si segnala infine che la rilevante movimentazione di personale esprime l'effetto del ricorso a risorse temporanee in corrispondenza con i picchi di stagionalità dell'attività fieristica.

B.14) Oneri diversi di gestione				
	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	827.855	765.277	62.578	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Contributi ad Associazioni e sponsorizzazioni	418.197	360.063	58.134	16,15%
Altri oneri diversi di gestione	409.658	405.214	4.444	1,10%
<i>Totale</i>	827.855	765.277	62.578	8,18%

La voce in oggetto risulta in crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Il maggior valore risulta dovuto alla crescita delle sponsorship promosse dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

C.16) Altri proventi finanziari

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	137.049	376.166	(239.117)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Altri proventi finanziari da				
Interessi su obbligazioni e titoli di stato	8.956	61.110	(52.154)	-85,34%
Altri fondi	11.945	34.625	(22.680)	-65,50%
Interessi attivi	116.148	280.431	(164.283)	-58,58%
<i>Totale</i>	137.049	376.166	(239.117)	-63,57%

La voce in oggetto risulta attribuibile sostanzialmente ai risultati di gestione delle obbligazioni e delle gestioni patrimoniali. Gli interessi attivi sono a fronte dei c/c bancari. Il forte calo registrato rispetto ai valori del precedente esercizio è dovuto all'effetto dei minori interessi maturati in seguito sia alle minori disponibilità finanziarie che al calo dei tassi verificatosi nell'esercizio.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	1.678	41.817	(40.139)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Interessi passivi e oneri verso terzi	1.088		1.088	0,00%
Interessi passivi e oneri verso banche	590	41.817	(41.227)	-98,59%
<i>Totale</i>	1.678	41.817	(40.139)	-95,99%

Il saldo della voce in oggetto risulta fortemente decrementato nell'esercizio in quanto il valore del 2008 recepiva la quota maturata sul mutuo che nel corso dello stesso esercizio venne poi estinto.

Il dato del 2009, pari a soli 1.678 euro risulta ripartito come da tabella tra interessi bancari e verso terzi.

E) Proventi e oneri straordinari

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	75.290	342.740	(267.450)

La voce in oggetto segnala un decremento di circa 267 mila euro, di cui i principali effetti sono dati da Pitti Immagine (48 mila €), la capogruppo CFMI (21 mila €) e Stazione Leopolda (12 mila €) perlopiù per insussistenze di voci del passivo iscritte in precedenti bilanci.

22) Imposte sul reddito d'esercizio

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	303.523	427.064	(123.541)
DESCRIZIONE	IRES	2009 IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti	171.000	154.000	325.000
imposte anticipate	(107.746)	(567)	(108.313)
imposte differite			0
Aggiustamenti esercizi precedenti			
imposte anticipate	8.811	78.025	86.836
imposte differite			0
<i>Totale</i>	72.065	231.458	303.523

Come nel precedente bilancio oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalle variazioni temporanee in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

In tabella viene dettagliato il carico fiscale prospettico:

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013	OLTRE
Quote di ammortamento Marchio Biennale	158.564	138.743	118.923	99.102	79.282	59.461
Cessione interna immobilizzazioni	49.006	34.891	20.880			
Compensi Amministratori	37.683					
Fondi rischi	188.730					
Perdite fiscali	58.827					
Quote associative non versate	20.410					
Spese di rappresentanza	16.544	8.160	1.699			
F.do svalutazione crediti	66.523					
Credito imposte anticipate	596.287	181.794	141.503	99.102	79.282	59.461

Si segnala che tra le imposte anticipate emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta alla svalutazione del marchio "Biennale di Firenze" avvenuta nel secondo esercizio dopo il relativo acquisto a fronte di una deducibilità consentita dalla normativa fiscale di un decimo dell'importo in oggetto per ciascun esercizio. Tale effetto ammonta a circa 158 mila euro. Tra i fondi rischi diversi si sono calcolate le imposte anticipate a fronte dei soli stanziamenti che presumibilmente fronteggeranno costi deducibili. Inoltre si è provveduto al calcolo delle imposte anticipate sulla cessione intercompany da Pitti Immagine s.r.l. al CFMI dei tornelli di accesso alle manifestazioni, il cui effetto ammonta a circa 49 mila euro. Infine, si sono calcolate le imposte anticipate sia sugli accantonamenti civilistici del fondo svalutazione crediti che sulla quota residua di perdite fiscali in capo alla capogruppo CFMI.

Il prospetto seguente fornisce le informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

DESCRIZIONE	2008			2009		
	DIFFERENZA	%	EFFETTO	DIFFERENZA	%	EFFETTO
F.do svalutazione crediti civilistico	136.424	27,50	37.517	241.900	27,50	66.523
Cessione interna immobilizzazioni	188.134	31,40	59.074	156.070	31,40	49.006
Compensi Amministratori	148.393	27,50	40.808	137.031	27,50	37.683
Perdite fiscali				213.916	27,50	58.827
Quote di ammortamento Marchio Biennale	568.102	31,40	178.384	504.981	31,40	158.564
Spese di rappresentanza	59.873	31,40	18.800	52.687	31,40	16.544
Fondi rischi	601.051	31,40	188.730	601.052	31,40	188.730
Quote associative non versate	164.000	31,40	51.496	65.000	31,40	20.410
Imposte anticipate	1.865.976		574.809	1.972.637		596.287

Viene infine esposto il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva dell'aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumen-

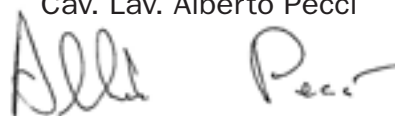
to e diminuzione dell'imponibile dovute alla vigente normativa fiscale.

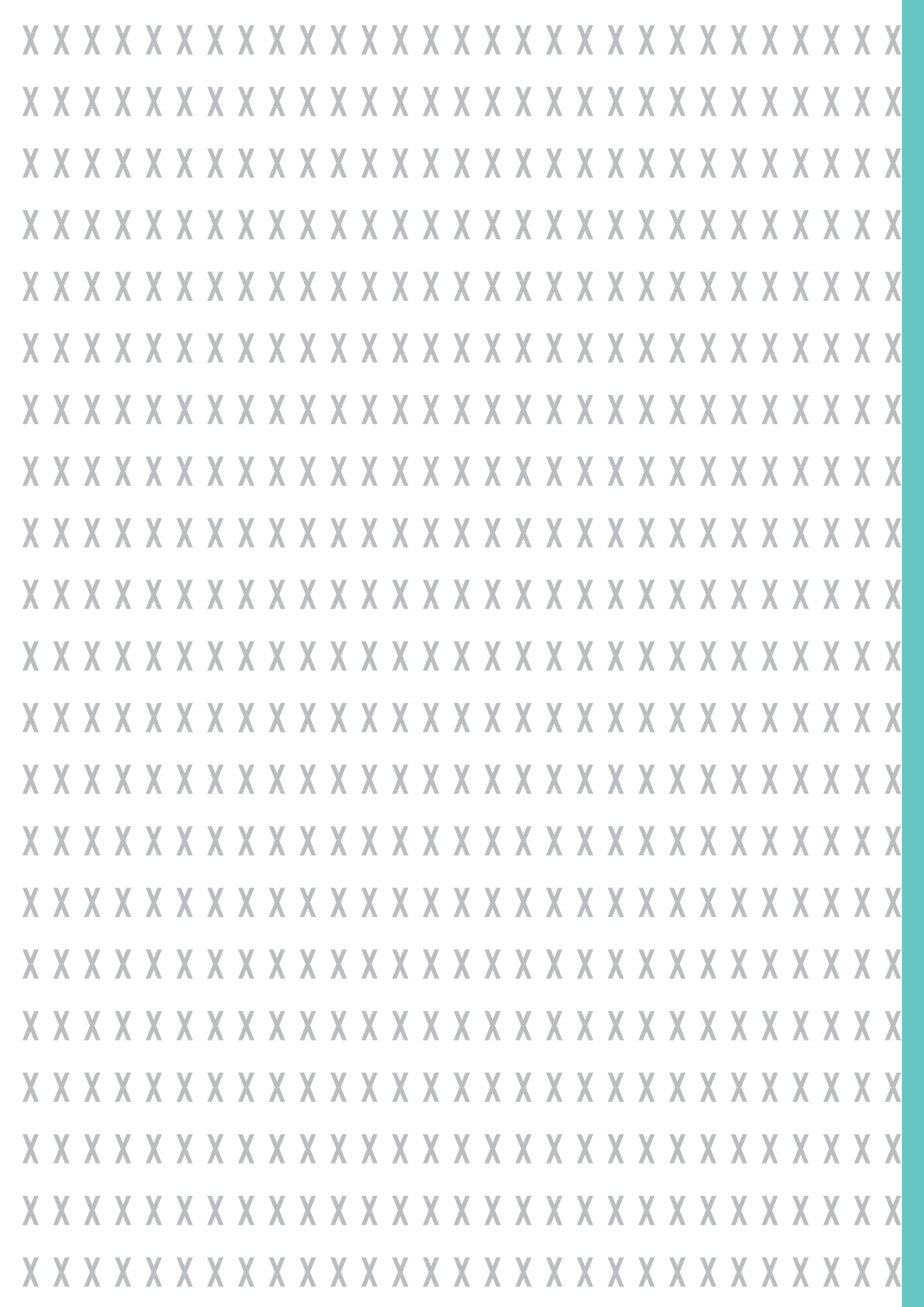
DESCRIZIONE	PERCENTUALE	
	2008	2009
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(62,00)	(76,00)
Costi indeducibili	81,00	123,00
Altre differenze permanenti		
Aliquota effettiva	46,50	74,50

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella sezione del rendiconto finanziario in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 26 marzo 2010

IL PRESIDENTE
Cav. Lav. Alberto Pecci









Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana

Relazione della società di revisione

Bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2009



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza delle Libertà, 6
00129 Firenze
Tel. (+39) 055 553401
Fax (+39) 055 553406
www.ey.com

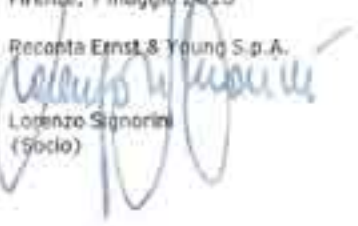
Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 30 settembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato in via volontaria, non essendo obbligata alla redazione dello stesso dalla normativa vigente.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.

Firenze, 7 maggio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: 00198 Roma - Via Po, 60
Capitale sociale € 1.400.000,00 i.v.
Codice fiscale: 04537610484 Registro delle Imprese di Roma n. 04537610484
Codice di Stato Civile n. 04537610484
P.I. 04537610484
Società a responsabilità limitata (S.r.l.) con capitale sociale di € 1.400.000,00
Capitale di Stato Civile n. 04537610484
Codice di Stato Civile n. 04537610484
Codice di Stato Civile n. 04537610484

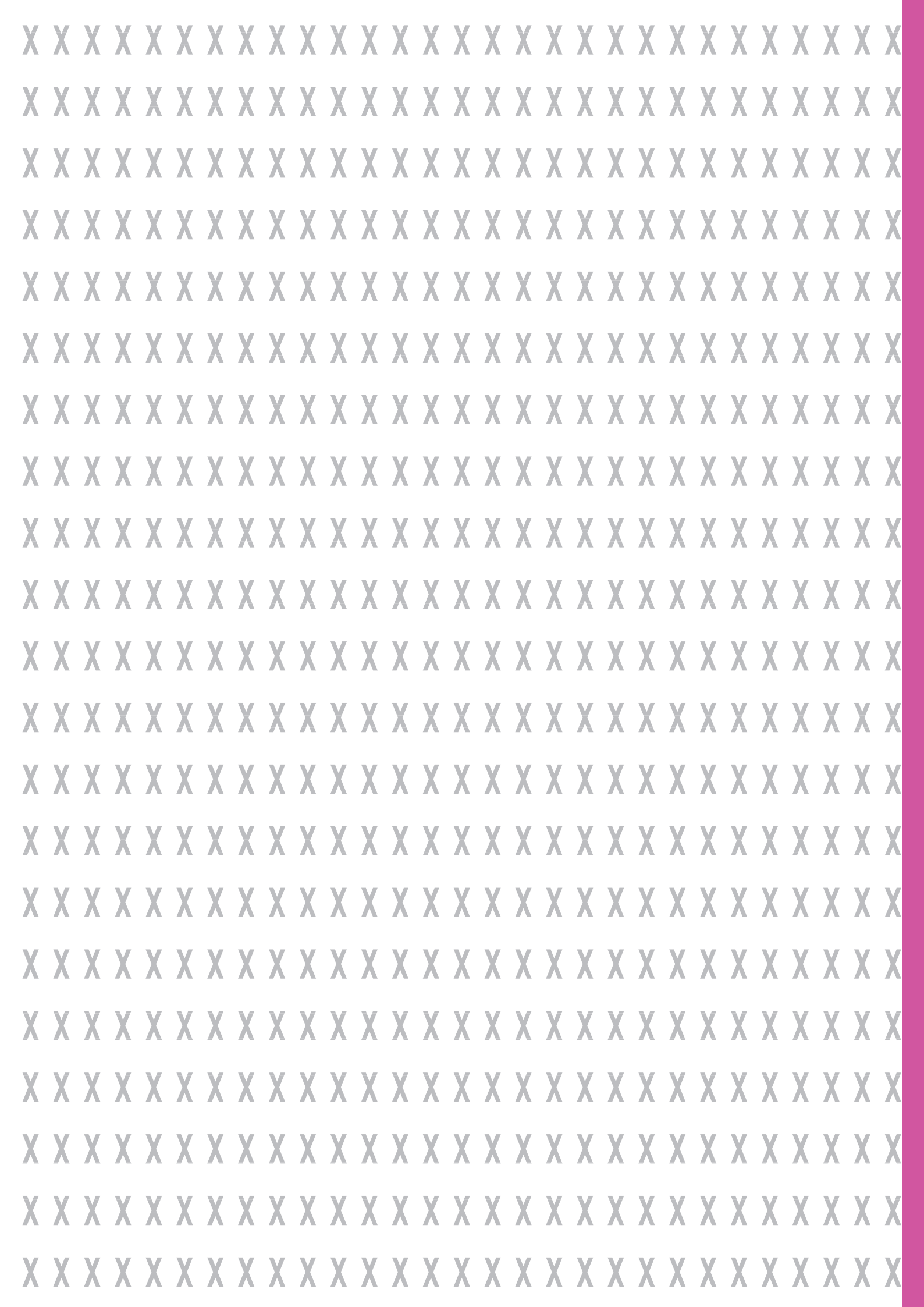
A Reconta Ernst & Young S.p.A. Roma - Via Po, 60

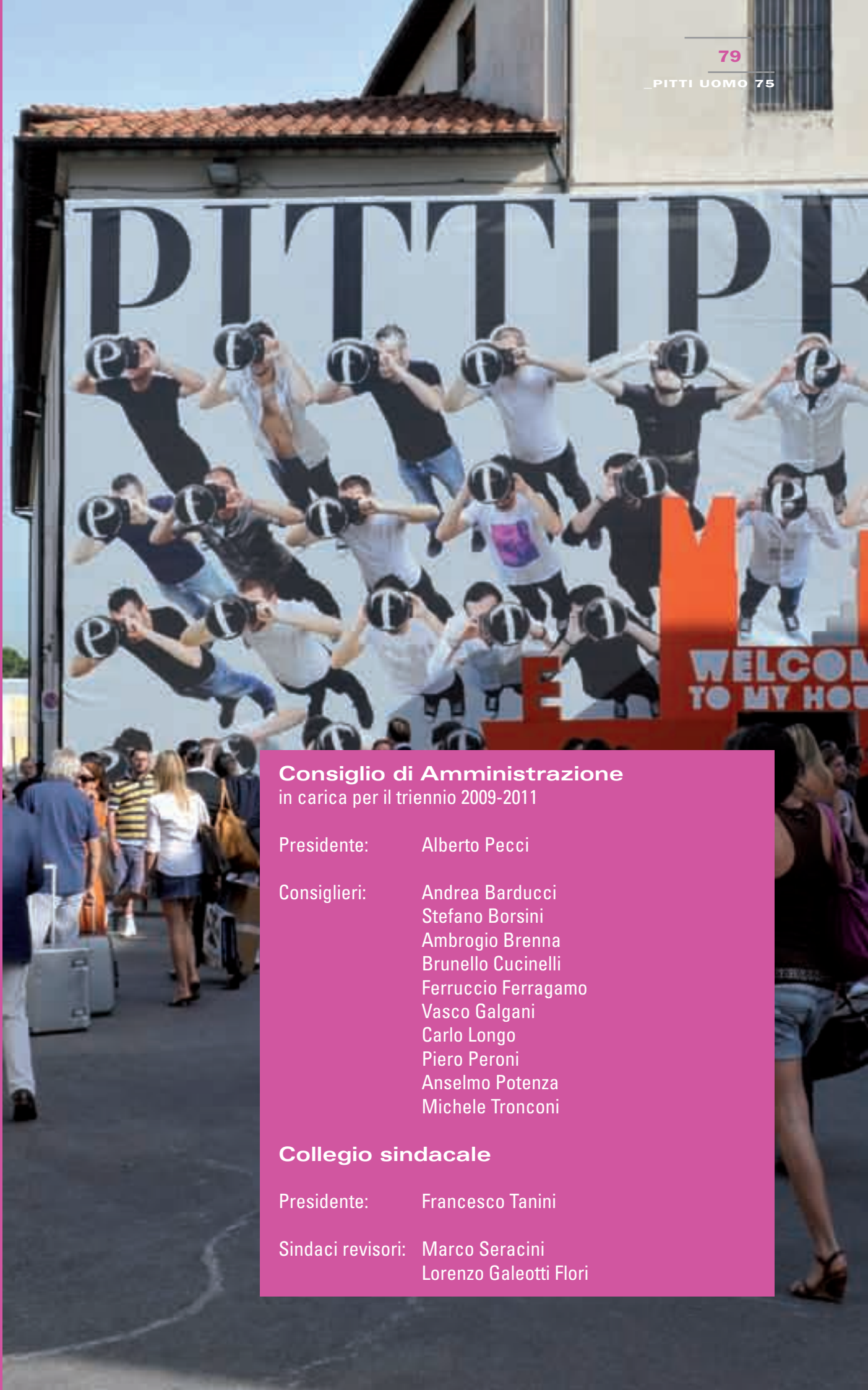
[illegible]

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX XXXX
XXX XXXXX
XX XXXXX
X XXXXX
XXXXXXXXXX
1954XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO 31 dicembre 2008 D'ESERCIZIO



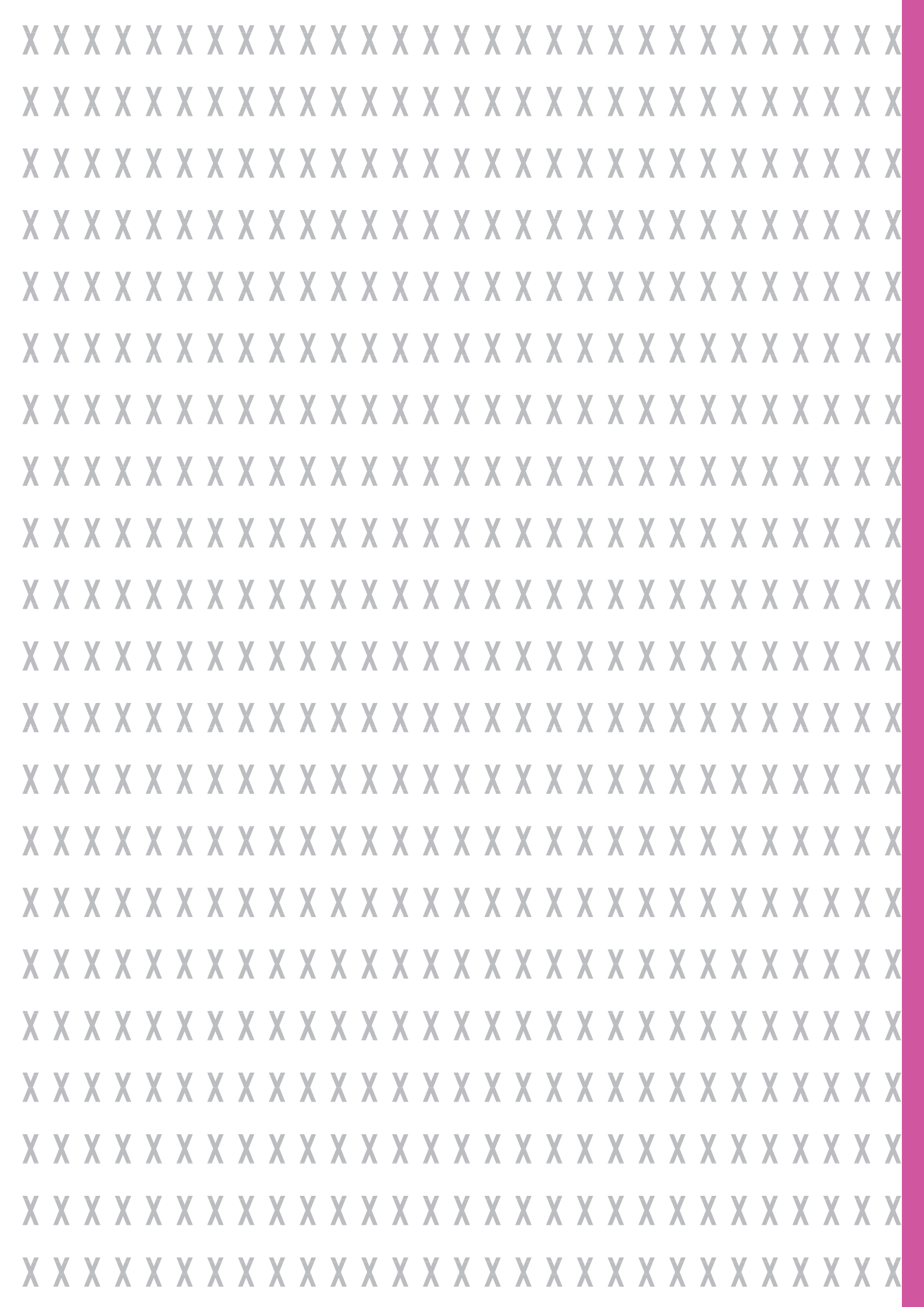


Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2009-2011

Presidente:	Alberto Pecci
Consiglieri:	Andrea Barducci Stefano Borsini Ambrogio Brenna Brunello Cucinelli Ferruccio Ferragamo Vasco Galgani Carlo Longo Piero Peroni Anselmo Potenza Michele Tronconi

Collegio sindacale

Presidente:	Francesco Tanini
Sindaci revisori:	Marco Seracini Lorenzo Galeotti Flori





RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'attività promozionale e di comunicazione

Con l'obiettivo di promuovere eventi a sostegno della sua missione, di mantenere una buona visibilità e di rafforzare la rete di alleanze strategiche, l'attività promozionale, di ricerca e di comunicazione del CFMI nell'esercizio 2009 si è incentrata principalmente nella produzione di progetti, eventi ed operazioni promozionali.

I ricavi utilizzati per la realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione nel corso del 2009 ammontano a 1.079 mila euro e sono rappresentati da circa 616 mila euro da servizi (royalties, noleggio impianti) da parte della controllata Pitti Immagine srl, per 330 mila euro di quote associative e per la quota residua di 140 mila euro dai contributi di competenza dell'esercizio.

In sintesi, i principali impegni economici sostenuti dal CFMI nel 2009, proseguendo nella sua *mission* di promozione della moda italiana, sono riconducibili agli **eventi, progetti e operazioni promozionali e di comunicazione**. In particolare, con la consueta collaborazione con Pitti Immagine, Fondazione Pitti Discovery e Stazione Leopolda, abbiamo realizzato:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Promozione degli eventi realizzati da Pitti Immagine e dalla Fondazione Discovery

Nel corso del 2009 si sono promossi e sponsorizzati i principali eventi collaterali a Pitti Immagine Uomo e a Pitti W:

- *Mostra WORKWEAR*

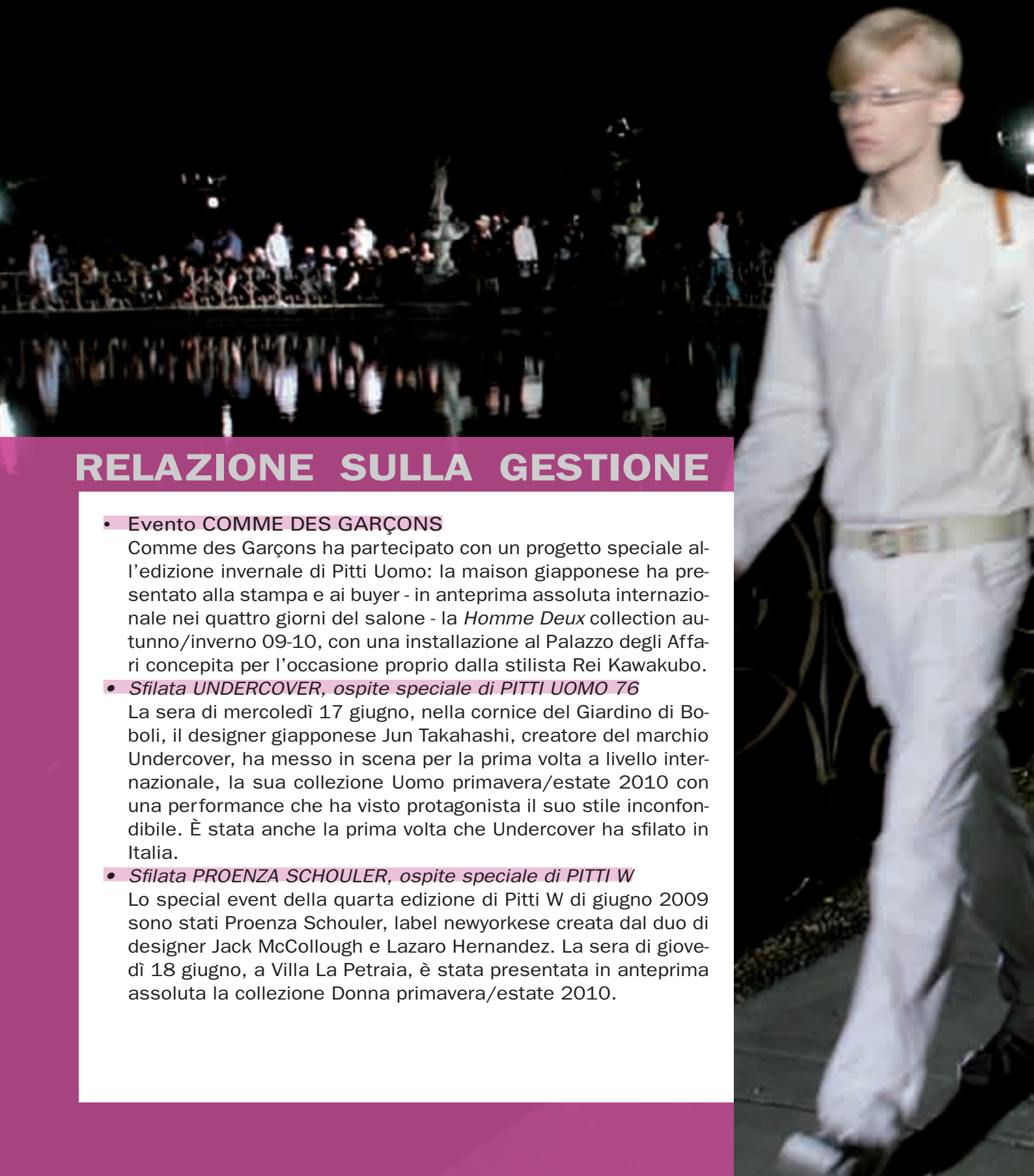
In occasione di Pitti Uomo 75, è stata realizzata alla Stazione Leopolda la mostra WORKWEAR_ LAVORO MODA SEDUZIONE. La mostra curata da Oliviero Toscani con La Sterpaia, Bottega dell'Arte della Comunicazione, e da Olivier Saillard, è stata inaugurata il 13 gennaio 2009 e ha messo in scena abiti, accessori, immagini e suoni del mondo del lavoro e di quello della moda, chiamati a dialogare tra loro.

- *Sfilata THOM BROWNE, per PITTÌ UOMO 75*

Thom Browne è stato l'ospite speciale di Pitti Immagine Uomo 75. La sera di mercoledì 14 gennaio 2009, all'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche il designer statunitense ha presentato in anteprima assoluta la collezione Uomo autunno/inverno 09-10 con una performance-evento. Questa era la prima volta che Thom Browne sfilava in Europa.

- *Sfilata GIAMBATTISTA VALLI per PITTÌ W*

Giambattista Valli è stato protagonista dello special event di Pitti W, gennaio 2009. La sera di giovedì 15 gennaio, nella cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, Valli ha presentato in anteprima esclusiva la *WINTERTIME 2009/2010 Collection*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- **Evento COMME DES GARÇONS**

Comme des Garçons ha partecipato con un progetto speciale all'edizione invernale di Pitti Uomo: la maison giapponese ha presentato alla stampa e ai buyer - in anteprima assoluta internazionale nei quattro giorni del salone - la *Homme Deux* collection autunno/inverno 09-10, con una installazione al Palazzo degli Affari concepita per l'occasione proprio dalla stilista Rei Kawakubo.

- **Sfilata UNDERCOVER, ospite speciale di PITTÌ UOMO 76**

La sera di mercoledì 17 giugno, nella cornice del Giardino di Boboli, il designer giapponese Jun Takahashi, creatore del marchio Undercover, ha messo in scena per la prima volta a livello internazionale, la sua collezione Uomo primavera/estate 2010 con una performance che ha visto protagonista il suo stile inconfondibile. È stata anche la prima volta che Undercover ha sfilato in Italia.

- **Sfilata PROENZA SCHOUER, ospite speciale di PITTÌ W**

Lo special event della quarta edizione di Pitti W di giugno 2009 sono stati Proenza Schouler, label newyorkese creata dal duo di designer Jack McCollough e Lazaro Hernandez. La sera di giovedì 18 giugno, a Villa La Petraia, è stata presentata in anteprima assoluta la collezione Donna primavera/estate 2010.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. Sponsorizzazione mostra TASTE

Dal 14-16 marzo 2009 alla Stazione Leopolda è stata realizzata la quarta edizione di *TASTE*: un originale percorso *gastronautico* dedicato alla scoperta della diversità culturale e biologica dei cibi.

Il viaggio di Taste attraverso i cibi e le produzioni d'eccellenza provenienti da tutta Italia si è concluso facendo registrare ancora una volta un successo. La quarta edizione del salone si è chiusa in un clima di generale soddisfazione, con circa 8.000 visitatori intervenuti alla Stazione Leopolda (erano stati 7.300 nell'ultima edizione), dopo 3 giorni intensi di degustazioni, dibattiti e presentazioni, ai quali si è aggiunta la grande novità di questa edizione: **Fuori di Taste**, il programma di oltre 40 eventi dedicati al gusto che ha coinvolto altrettante location in giro per la città. Con oltre 170 aziende espositrici **Taste** ha ribadito la sua vocazione di salone unico nel suo genere, sia per la selezione dei prodotti sia per la formula di presentazione e di degustazione. E un'ulteriore conferma arriva anche dalle affluenze degli operatori del settore: rispetto all'ultima edizione, il numero dei buyer intervenuti alla Leopolda è cresciuto del +33%, segno che il salone stia diventando sempre più un punto di riferimento non solo per i cultori del gusto ma anche per il business legato all'enogastronomia d'eccellenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. Realizzazione Convegno “La moda eco-etica”

Con questa iniziativa, organizzata dal CFMI in collaborazione con Regione Toscana, Toscana Promozione, Unioncamere Toscana e Università degli Studi di Firenze, prosegue la tipica attività del Centro di elaborazione culturale sulle problematiche più cruciali dell'universo della moda contemporanea, unendola all'impegno nella definizione delle strategie promozionali e fieristiche per il sistema moda italiano.

Nel 2009 abbiamo deciso di affrontare l'argomento delle componenti etiche ed ecologiche nella moda italiana e con questo obiettivo è stato organizzato un convegno alla Stazione Leopolda, il 15 aprile 2009.

L'evento, articolato nell'arco di una giornata, ha evidenziato due diverse prospettive: una globale, che ha ricordato le più aggiornate conoscenze dell'economia, della sociologia, del marketing e della comunicazione all'analisi prospettica dell'industria della moda internazionale e a quella di alcune esperienze significative sulla strada della responsabilità etico-ecologica. E una prospettiva locale volta a mettere quegli stessi strumenti d'analisi al servizio dell'esperienza politico-amministrativa “sul campo” per osservare come le problematiche della responsabilità sociale d'impresa si sono concretizzate in alcuni dei distretti più importanti della moda Made in Italy.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il convegno è stato coordinato da Bruno Vespa, e vi hanno partecipato economisti, sociologi, esperti di marketing e comunicazione, imprenditori e amministratori locali, intramezzati da interviste a protagonisti e consumatori di moda.

4. Conferenza stampa per risultati Gruppo e bilancio sociale

Il 4 giugno 2009 è stata realizzata una conferenza stampa per presentare ai soci, alla stampa locale e agli *stakeholders* i risultati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio e il bilancio sociale. Questo appuntamento, oramai entrato nell'agenda dei giornalisti e dei soci, conferma la sua utilità nel veicolare con efficacia e trasparenza gli obiettivi del Gruppo e la sua posizione sugli argomenti di principale rilevanza per il territorio.

5. Sponsorizzazione degli eventi di comunicazione a Mosca di EMI-Ente Moda Italia

Nel 2009 abbiamo supportato le attività di comunicazione a Mosca di EMI-Ente Moda Italia, all'interno della manifestazione "Made in Italy at CPM", con l'obiettivo di dare risalto alla presenza italiana nella più grande e importante fiera dedicata all'abbigliamento in Russia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

6. Presentazione delle Guide Vini e Ristoranti 2010

L'8 ottobre 2009, alla Stazione Leopolda, sono stati protagonisti i migliori vini d'Italia e si è celebrato il meglio della ristorazione Made in Italy: Pitti Immagine ha presentato la nuova edizione delle guide de L'Espresso "I Vini d'Italia 2010" e "I Ristoranti d'Italia 2010".

L'evento è stato realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze e il Centro di Firenze per la Moda Italiana.

Per il settimo anno consecutivo abbiamo presentato questa iniziativa che valorizza uno dei settori più conosciuti e importanti del nostro paese, l'eno-gastronomico, che, come la moda, rappresenta un grande veicolo di promozione dell'eccellenza italiana nel mondo.

7. Sviluppo dell'archivio informatico della Galleria del Costume

Con l'obiettivo di rafforzare tutti gli elementi del sistema moda presenti sul territorio, il Centro ha proseguito nel suo impegno per la completa informatizzazione dell'archivio della Galleria del Costume di Palazzo Pitti.

Questo progetto, oltre a fornire alla Galleria un fondamentale strumento di catalogazione e archiviazione dello straordinario patrimonio di cui dispone, costituirà il punto di partenza della promozione, divulgazione e consultazione delle collezioni pre-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

senti, contribuendo a sottolineare l'importanza del Museo, almeno a livello nazionale.

Nel corso del 2009 abbiamo promosso l'acquisto e la messa in funzione di due postazioni informatiche all'interno del Museo, così da consentire agli studiosi e ai visitatori della Galleria la fruizione del nuovo archivio digitale.

Infine, proseguendo nella consueta attività di studio, ricerca e sostegno alla formazione nel sistema moda, nel corso del 2009 il CFMI ha:

- rinnovato la Convenzione con il Centro Studi della Federazione SMI, con l'obiettivo di usufruire di dati statistico-economici inerenti la congiuntura del Tessile-Abbigliamento italiano e di rapporti strategici su argomenti chiave del sistema moda;
- erogato una borsa di studio nell'ambito del Premio Leonardo, sul tema "Le strategie della moda italiana".

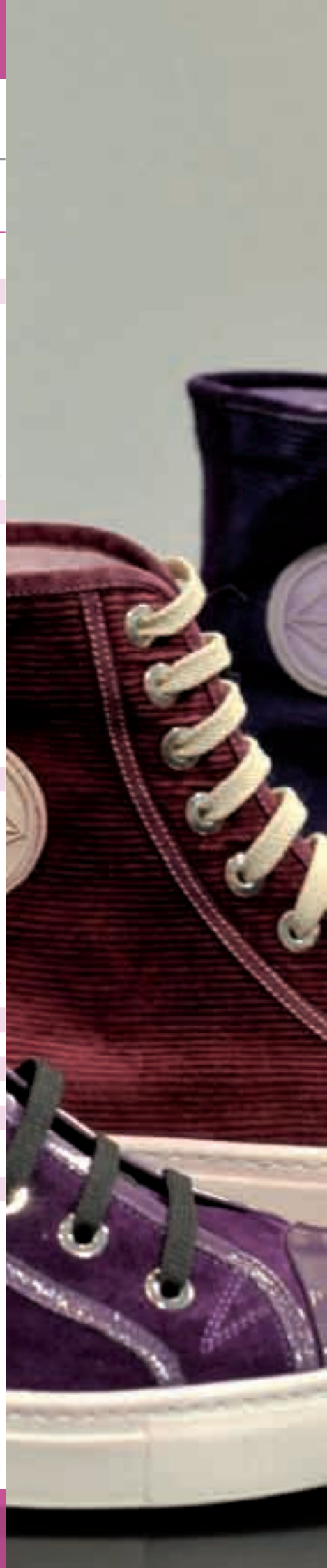
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento operativo

DESCRIZIONE		31-Dec-09	30-Dec-08
A)	Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	1.466	454
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile / (Perdita) del periodo	1.549	(3.036)
	Ammortamenti immobilizzazioni	128.790	68.307
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di titoli		
	Variazioni del capitale di esercizio	(121.869)	541.680
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto	580	730
		9.049	607.681
C)	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	Immateriali		
	Materiali	(19.583)	(606.669)
	Investimenti Finanziari:		
	- Titoli di stato e a reddito fisso e fondi		
	- Altro immobilizzato		
		(19.583)	(606.669)
D)	Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
	Realizzo immobilizzazioni:		
	Materiali	10.159	
	Finanziarie		
	Partecipazioni e crediti immonilizzati		
	Aumento patrimonio netto		
		10.159	0
E)	Distribuzione di utili	0	0
F)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	(375)	1.012
G)	Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	1.091	1.466

Commento ai risultati economico-finanziari

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia una produzione di risorse finanziarie per circa 9 mila € dall'aumento delle quote di ammortamento dei varchi telematici, in parte compensato dalla diminuzione dei debiti a breve per 370 mila euro (legata principalmente alla posizione nei confronti di Pitti Immagine, decrementatasi di 240 mila € a titolo di acconto e di 80 mila € per





RELAZIONE SULLA GESTIONE

cash pooling e parte commerciale) al netto della diminuzione dei crediti a breve pari a circa 250 mila € (tra i quali segnala la quota di 288 mila € nei confronti di Pitti Immagine). Complessivamente pertanto la posizione debitoria nei confronti di Pitti Immagine srl risulta decrementata di oltre 80 mila €.

Il flusso monetario in oggetto ha finanziato la sostituzione dell'autovettura aziendale.

Il flusso monetario netto è risultato essere pertanto negativo di 375 € che hanno ridotto le disponibilità monetarie di fine esercizio.

Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda al Bilancio Consolidato allegato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta.

Il Centro conferma in ogni modo l'attività di autofinanziamento delle proprie attività, riuscendo a supportare sia l'attività istituzionale e promozionale che l'attività straordinaria di investitore per conto del gruppo, senza la necessità di ricorrere al credito bancario, ma lavorando sulla modulazione delle scadenze attive e passive e sulla propria posizione finanziaria intercompany che risulta a debito per valori in corso di assorbimento.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A seguito della rivisitazione delle imposte, considerando i benefici delle anticipate sulle perdite fiscali, la società ha rilevato componenti straordinari di reddito che hanno consentito maggiori spese correnti nell'ottica di pervenire al programmato pareggio economico. Ciò si è riflesso in un modesto sbilancio negativo a livello di differenza tra voce A e voce B del conto economico senza che tale scostamento rappresenti in alcun modo un indicatore di criticità essendo esclusivamente legato a quanto su esposto.

Rapporti all'interno del gruppo

Sotto il profilo economico l'attività del gruppo da parte delle singole società può essere così riassunta:

Descrizione	Costi	Ricavi
Verso Ente Moda Italia S.r.l.	65.000	
<i>di cui interessi:</i>		
Verso Pitti Immagine S.r.l.	107.247	598.491
<i>di cui interessi:</i>		795
Verso Ente Moda Italia S.r.l.	235.000	
<i>di cui interessi:</i>		

I costi sostenuti nei confronti della consociata Emi sono relativi alla sponsorizzazioni di manifestazioni svoltesi in Germania; mentre per quanto riguarda la Fondazione sono relativi alla sponsorizzazio-





RELAZIONE SULLA GESTIONE

ne degli eventi che si svolgono durante le manifestazioni svolte da Pitti Immagine s.r.l.

Per quanto riguarda i rapporti con Pitti Immagine s.r.l. sono:

- _ costi: relativi ad affitti degli spazi della sede e servizi prestati (informatici, amministrativi, comunicazione, ecc.)
- _ ricavi: per 476 mila euro relativi alle royalties riconosciute per l'utilizzo dei marchi (Pitti Uomo, Bimbo, Filati, ecc.), per 121 mila euro relativi al noleggio dei varchi telematici oltre agli interessi evidenziati.

Sotto il profilo patrimoniale l'attività del gruppo da parte delle singole società può essere così riassunta:

Descrizione	Crediti	Debiti
Verso Ente Moda Italia S.r.l.		40.000
Verso Pitti Immagine S.r.l.		131.013

I debiti evidenziati sono relativi, per l'EMI alla sponsorizzazione delle manifestazioni di settembre, mentre per Pitti Immagine s.r.l. sono relative ai servizi prestati.

Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, sono di seguito sintetizzati i risultati:



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- **Pitti Immagine S.r.l.** ha chiuso il proprio esercizio al 30/9/09 con una perdita d'esercizio di 49.932 €;
- **Ente Moda Italia S.r.l.** ha chiuso il proprio esercizio al 30/9/09 con una perdita d'esercizio di 83.527 €;
- **Stazione Leopolda S.r.l.**, controllata indirettamente tramite Pitti Immagine S.r.l., ha chiuso il proprio esercizio al 30/9/09 riportando un utile di 11.403 €;
- **Fondazione Pitti Immagine Discovery**, della quale il Centro possiede il controllo tramite una quota diretta del 5% ed indirettamente attraverso il restante 95% di proprietà di Pitti Immagine, ha chiuso il bilancio al 30/9/09 con un utile di 487 €.
- **Edifir S.r.l.** chiude il proprio esercizio al 31/12/09. Il risultato economico finale risulta essere un utile di 2.655 €; nel corso dell'esercizio non si rilevano rapporti economici o patrimoniali nei suoi confronti.
- **Efima S.r.l.** chiude il proprio esercizio al 31/12/09. Il risultato economico finale risulta essere un utile di 8.050 €; nel corso dell'esercizio non si rilevano rapporti economici o patrimoniali nei suoi confronti.
- Risulta in continuo consolidamento la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamato ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ed allo sviluppo delle nuove tendenze. Non risultano movimenti economici e finanziari nei suoi confronti nel presente esercizio, ad esclusione dell'avvenuto pagamento della quota associativa di competenza.

Relativamente alle altre partecipazioni e quote di enti no profit detenute in via indiretta e dunque riconducibili al Centro, non si segnalano movimenti economici e patrimoniali. Riguardo alla relativa individuazione si rinvia al bilancio consolidato di Gruppo al 30/9/09.

Si segnala infine che gli unici rapporti con parti correlate degni di nota sono rappresentati dalle attività intercompany i cui prezzi di erogazione sono sempre correlati al rispettivo valore di mercato.

Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i ricavi derivano fondamentalmente dalle quote associative della base sociale che dalle royalties regolate da apposita convenzione da parte della controllata Pitti Immagine srl legate



RELAZIONE SULLA GESTIONE

al fatturato di tale società in relazione all'utilizzo di marchi di proprietà dell'Associazione.

Il rischio di credito risulta limitato in quanto i soggetti da cui l'Associazione riscuote i propri ricavi sono la società controllata e i propri soci.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari risulta limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

Organizzazione interna e risorse umane

In relazione a questi due aspetti, si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che ai fini organizzativi le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine srl in qualità di service.

Indicatori patrimoniali e finanziari

Tenuto conto della struttura patrimoniale, delle modalità con cui i flussi finanziari si manifestano, delle finalità non lucrative dell'As-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

sociazione e della forte dipendenza dalle società operative, non si è ritenuto di esporre gli indici in oggetto e si rimanda al bilancio consolidato al 30/9/09 per le informazioni patrimoniali e finanziarie relative.

Attività di ricerca e sviluppo

L'Associazione pur con una struttura di ridotte dimensioni, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo sulle possibili evoluzioni del sistema moda-persona: nel corso dell'esercizio ciò è avvenuto principalmente con l'organizzazione del convegno dedicato alla moda eco-etica per i cui dettagli si rinvia al paragrafo iniziale della presente Relazione.

Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

Con riferimento al prossimo esercizio, i dati confermano la leadership dei marchi di proprietà del Centro, le cui manifestazioni organizzate dalla controllata Pitti Immagine S.r.l. e dalla partecipata Ente Moda Italia srl mantengono ed incrementano, pur in un difficile momento congiunturale che non accenna ad invertire la rotta, il ruolo di riferimento assoluto nei singoli settori di riferimento.

Si segnala che le manifestazioni del primo semestre 2010, in Italia e all'estero, si sono chiuse con risultati coerenti con i rispetti-



RELAZIONE SULLA GESTIONE

vi budget, e questo va letto come un segnale positivo, vista la congiuntura internazionale. Inoltre il Gruppo, in questo particolare momento, presta una forte attenzione ai segnali che emergono dai mercati di riferimento al fine di riuscire ad esprimere le risposte più adeguate all'attuale congiuntura nei confronti dei vari stakeholders.

Firenze 26 marzo 2010

Il Presidente
Alberto Pecci

Alberto Pecci



ATTIVO		31-Dec-09		31-Dec-08	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:					
B) IMMOBILIZZAZIONI:					
I Immobilizzazioni immateriali:					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			9.687		12.247
<i>Totale</i>			9.687		12.247
II Immobilizzazioni materiali:					
4) altri beni			439.356		556.163
<i>Totale</i>			439.356		556.163
III Immobilizzazioni finanziarie:					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	569.990			569.990	
b) imprese consociate	134.674			134.674	
d) altre imprese	0		704.664	0	704.664
2) Crediti:					
3) Quote enti no profit:					
a) fondazioni controllate	1			1	
b) altre fondazioni	1		2	1	2
<i>Totale</i>			704.666		704.666
<i>Totale immobilizzazioni</i>			1.153.709		1.273.075
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo					
II Crediti:					
1) verso clienti					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
2) verso imprese controllate					
a) esigibili entro l'esercizio successivo		0	288.000	288.000	
4-bis) crediti tributari					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	189.005		129.038		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	189.005	0	129.038	
4-ter) imposte anticipate					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.590	39.590	36.447	36.447	
5) verso altri:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	95.000		111.739		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.591	96.591	1.591	113.330	
<i>Totale</i>			325.186		566.815
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:					
6) altri titoli			0		0
<i>Totale</i>			0		0
IV Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali			0		0
3) danaro e valori in cassa			1.091		1.466
<i>Totale</i>			1.091		1.466
<i>Totale attivo circolante</i>			326.277		568.280
D) RATEI E RISCONTI					
a) ratei attivi			0		0
b) risconti attivi			110		10.000
<i>Totale</i>			110		10.000
TOTALE ATTIVO			1.480.095		1.851.355

PASSIVO

		31-Dec-09		31-Dec-08	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO:					
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			925.494		928.530
IX Utile (perdita) dell'esercizio			1.549		(3.036)
	<i>Totale Patrimonio netto</i>		927.043		925.494
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:					
2) per imposte			0		0
3) altri			0		0
	<i>Totale</i>		0		0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			29.878		29.298
D) DEBITI:					
4) debiti verso banche:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo					
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	
6) acconti:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo				240.000	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0			240.000
7) debiti verso fornitori:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	151.928			124.401	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		151.928			124.401
9) debiti verso imprese controllate:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	131.013			250.518	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		131.013			250.518
12) debiti tributari:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.149			8.798	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.149		0	8.798
13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.828			13.661	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	16.828		0	13.661
14) altri debiti:					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	37.257			34.185	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	37.257		0	34.185
	<i>Totale</i>		348.175		671.563
E) RATEI E RISCONTI					
1) ratei passivi			175.000		225.000
	<i>Totale</i>		175.000		225.000
TOTALE PASSIVO			1.480.095		1.851.355

CONTO ECONOMICO

		31-Dec-09		31-Dec-08	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE:				
1)	ricavi di vendita e delle prestazioni		0		0
5)	altri ricavi e proventi:				
a)	diversi	939.706		888.792	
e)	contributi in conto esercizio	140.000	1.079.706	25.000	913.792
<i>Totale valore della produzione</i>			1.079.706		913.792
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE:				
7)	per servizi		(393.552)		(397.756)
8)	per godimento di beni di terzi		(710)		(920)
9)	per il personale:				
a)	salari e stipendi	(68.834)		(68.759)	
b)	oneri sociali	(32.439)		(27.952)	
c)	trattamento di fine rapporto	(5.793)	(107.065)	(5.696)	(102.407)
10)	ammortamenti e svalutazioni:				
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	(2.560)		(2.560)	
b)	ammortamento delle immobilizz. materiali	(126.230)	(128.790)	(65.747)	(68.307)
11)	variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamenti per rischi				
13)	altri accantonamenti				
14)	oneri diversi di gestione		(473.602)		(308.776)
<i>Totale costi della produzione</i>			(1.103.719)		(878.166)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</i>			(24.013)		35.627
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
15)	(+) proventi da partecipazioni:		0		
16)	(+) altri proventi finanziari:				
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
i)	verso terzi	0,00			
ii)	verso imprese controllate	795		3.433	
c)	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	795	0	3.433
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:				
a)	verso terzi			(689)	
b)	verso imprese controllate		0	(898)	(1.587)
17-bis)	(-) utile e perdite su cambi:				47
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>			795		1.894
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	(+) rivalutazioni:				
a)	di partecipazioni		0		
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>			0		0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	(+) proventi straordinari:				
a)	proventi	26.920	26.920	2.583	2.583
21)	(-) oneri straordinari:				
a)	oneri	(295)	(295)	(1.078)	(1.078)
<i>Totale proventi e oneri straordinari</i>			26.625		1.505
<i>Risultato prima delle imposte</i>			3.407		39.025
22)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a)	correnti	(5.000)		(26.000)	
c)	anticipate	3.142	(1.858)	(16.062)	(42.062)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			1.549		(3.036)



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. Del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Tale impostazione è stata tuttavia temperata, ove ritenuto opportuno, con le raccomandazioni del CNDC per gli enti no profit.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, in particolare sono stati adottati i criteri previsti dall'art. 2426 C.C. e si è altresì tenuto conto dei Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deleghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2009	2008
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni	10 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2009	2008
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	6 anni	6 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	5 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	4 anni

La società non ha mai effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato ad altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

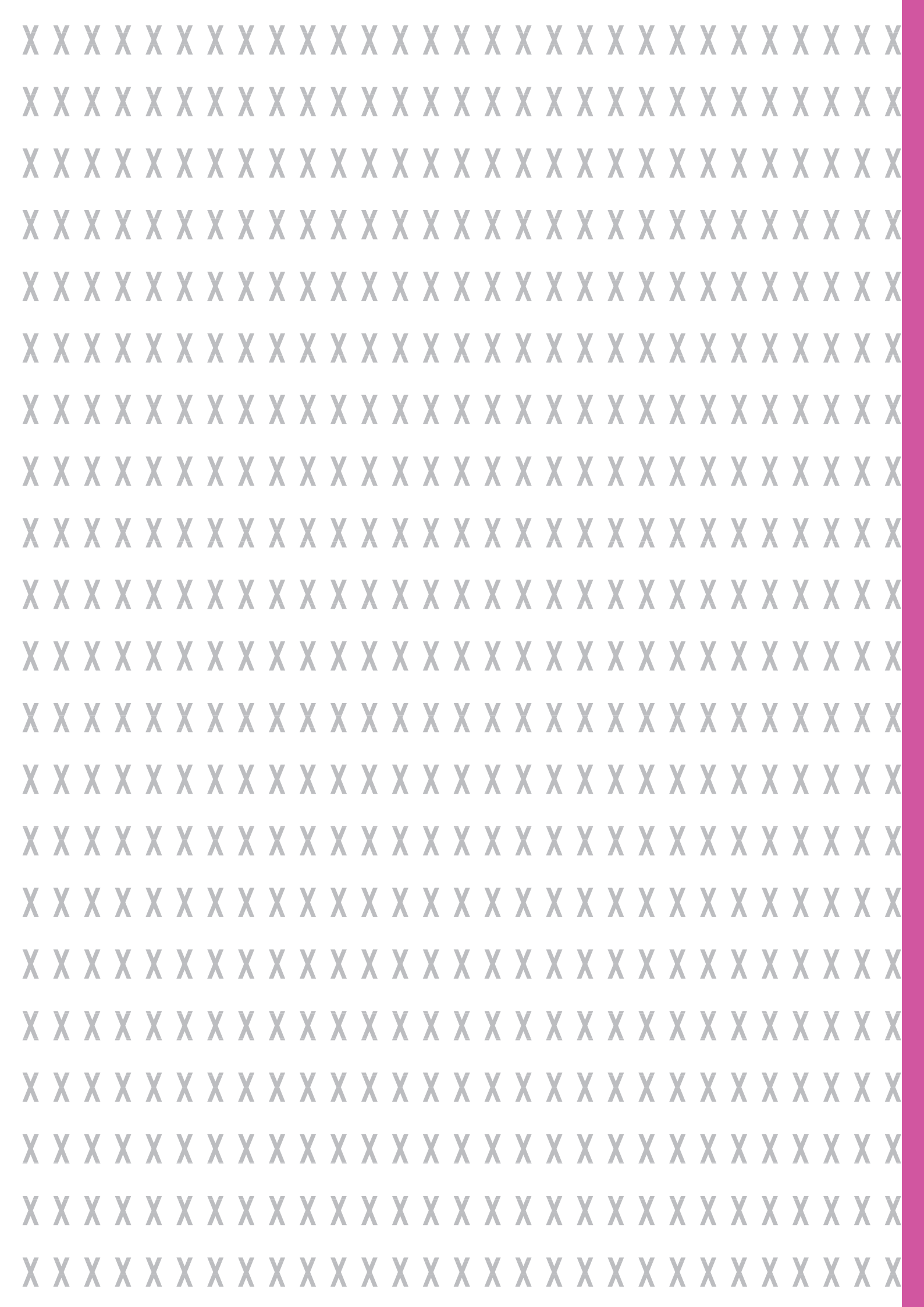
ATTIVO CIRCOLANTE	I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.
RATEI E RISCONTI	I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.
FONDI PER RISCHI ED ONERI	I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
DEBITI	Sono iscritti al loro valore nominale.
PARTITE IN VALUTA ESTERA	I crediti ed i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 31 dicembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.
CONTI D'ORDINE	Le garanzie ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.
RICAVI	Sono contabilizzati nel Conto Economico: – al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione; – in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.
COSTI	I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

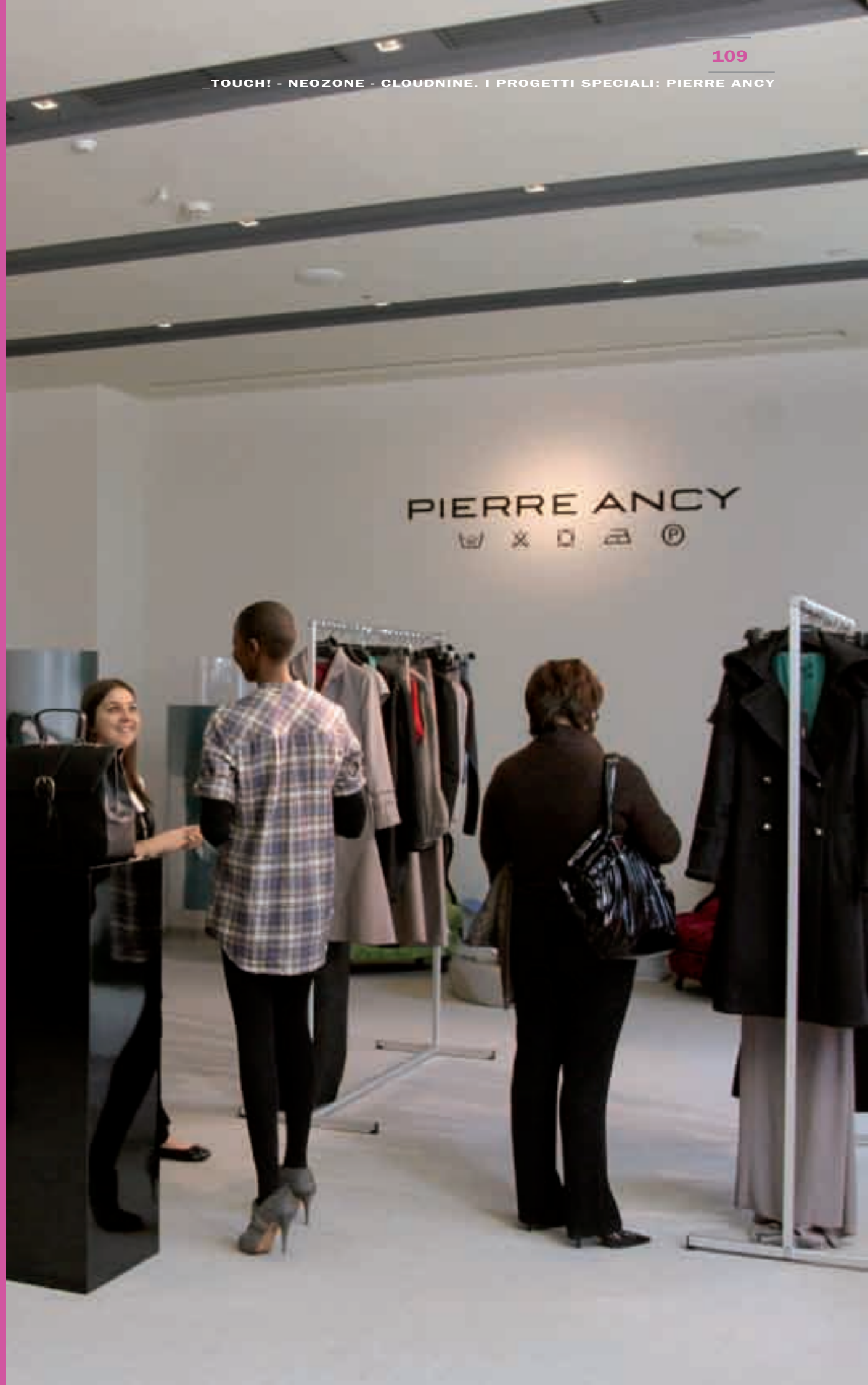
IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".





Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

				2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:				9.687	12.247	(2.560)
DESCRIZIONE	B.I.1 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	B.I.2 COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	B.I.3 DIRITTI DI BREVETTO IND.LE E DIRITTI DI UTIL. OPERE INGEGNO	B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	B.I.6 IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo originario dei beni (1)				28.395		28.395
Ammortamenti cumulati (1)				(16.148)		(16.148)
Saldi al 31-dic-2008	0	0	0	12.247	0	12.247
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
Costo originario:						
acquisto						0
disinvestimento						0
Ammortamenti:						
dell'esercizio				(2.560)		(2.560)
disinvestimenti						0
Saldi al 31-dic-2009	0	0	0	9.687	0	9.687

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Non risultano incrementi nell'esercizio attinenti alle immobilizzazioni immateriali e pertanto l'unico movimento rilevato nella voce in oggetto riguarda l'ammortamento del marchio della società capitalizzata nei precedenti esercizi.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

					2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:					439.356	556.163	(116.807)
DESCRIZIONE	B.II.1 A) TERRENI E FABBRICATI CIVILI	B.II.1 B) COSTRUZIONI LEGGERE	B.II.2 A) IMPIANTI E MACCHINARI	B.II.4 A) MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	B.II.4 B) MACCHINE ELETTRONICHE	B.II.4 c) AUTOVETTURE	TOTALE
Costo originario dei beni				1.175	608.369	20.321	629.865
Fondo ammortamento				(1.175)	(62.367)	(10.160)	(73.702)
<i>Saldi al 31-dic-2008</i>	0	0	0	0	546.002	10.160	556.163
Costo originario:							
acquisto						19.583	19.583
disinvestimento				(1.175)	(1.700)	(20.321)	(23.196)
lordo							
giroconti							0
Ammortamenti ordinari:							
dell'esercizio					(121.334)	(4.896)	(126.230)
Ammortamenti:							
disinvestimenti				1.175	1.700	10.160	13.035
giroconti							0
<i>Movimenti dell'esercizio</i>	0	0	0	0	(121.334)	4.527	(116.807)
Costo originario dei beni	0	0	0	0	606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento	0	0	0	0	(182.001)	(4.896)	(186.897)
<i>Saldi al 31-dic-2009</i>	0	0	0	0	424.668	14.688	439.356

L'unica movimentazione, relativamente agli acquisti, è relativa alla sostituzione dell'auto aziendale. Gli ammortamenti sono relativi a tale acquisto (voce B II 4 c) e, per la voce B.II.4.b, ai varchi elettronici e al sistema di connettività utilizzato dalla controllata Pitti Immagine all'interno del percorso espositivo.

B.III.1) Partecipazioni

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	704.664	704.664	0	
DESCRIZIONE	B.III.1 A) IN IMPRESE CONTROLLATE	B.III.1 B) IN IMPRESE COLLEGATE	B.III.1 c) IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Costo originario (1)	569.990	140.735		710.725
Svalutazione (1)		(6.061)		(6.061)
Rivalutazioni (1)				0
Saldi al 31-dic-2008	569.990	134.674	0	704.664
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Giroconti				0
Rivalutazioni				0
Saldi al 31-dic-2009	569.990	134.674	0	704.664

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2009, al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. – il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell'esercizio 2002 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l'84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2009 la società ha contabilizzato una perdita di 49.932 € coperta con la riserva statutaria.

Ente Moda Italia S.r.l. – l'importo iscritto tra le società collegate deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI; al 30 settembre 2009 contabilizzato una perdita di 83.527 € coperta con la riserva statutaria.

Efima S.r.l. – il valore contabile di tale società detenuta al 50% con SMI risulta di 125.688 €; il bilancio d'esercizio al 31/12/09 si è chiuso con un utile di 8.050 €.

Edifir S.r.l. – iscritta tra le società collegate al valore della quota di capitale sociale posseduta (37%); il bilancio d'esercizio al 31/12/09 si è chiuso con un utile di 2.655 €.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31-DEC-09	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO	RISULTATO ECONOMICO ULTIMO BILANCIO	% DI POSSESSO	DIFFERENZA TRA P.N.* E VALORE DI CARICO
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	648.457	569.990	5.322.535	(49.932)	85%	3.953.633
Ente Moda Italia S.r.l. (Firenze)	103.292	5.165	533.021	(83.527)	50%	261.346
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	3.821	174.438	2.655	37%	61.260
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	125.688	291.757	8.050	50%	24.215
<i>Totale</i>	812.149	704.664	6.321.751	(122.754)		4.300.454

Non emergono dunque in alcuna società, differenze negative tra valore della partecipazione e la relativa quota di possesso del patrimonio netto.

B.III.5) Quote di enti no profit

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	2	2	0
DESCRIZIONE	B.III.5 A) FONDAZIONI CONTROLLATE	B.III.5 B) IN ALTRE FONDAZIONI	TOTALE
Costo originario (1)	1	1	2
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
<i>Saldi al 31-dic-2008</i>	1	1	2
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
Costo originario:			
acquisto			0
versamento C.S. e copertura perdite			0
disinvestimento			0
Altro:			
Svalutazione			0
Rivalutazioni			0
<i>Saldi al 31-dic-2009</i>	1	1	2

La voce in oggetto include le quote possedute nei seguenti enti no profit:

Ent Art Polimoda – iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione in oggetto.

Fondazione Pitti Immagine Discovery: detenuta in qualità di socio fondatore e iscritta ad 1 €.

C.II.2 Crediti verso controllate

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	0	288.000	(288.000)

Si segnala che il valore di cui sopra, riferito al precedente esercizio, risultava essere interamente in essere nei confronti di Pitti Immagine e atteneva alla quota a saldo di alcune fatture commerciali. Al 30 settembre 2009 non sussistono invece crediti commerciali in essere verso società controllate.

C.II.4-bis) Crediti tributari

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	189.005	129.038	59.967
DESCRIZIONE	2009		2008
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO
			ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti vs erario	189.005		129.038
Totale	189.005	0	129.038

I crediti verso l'erario esposti al netto dei debiti tributari, si riferiscono per 143.000 € al credito IVA in essere alla data chiusura dell'esercizio e, per la restante quota, agli acconti IRES e IRAP versati.

C.II.4-ter) Crediti imposte anticipate

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	39.590	36.447	3.143

In considerazione della ragionevole certezza del loro recupero nel corso del prossimo triennio, continuano ad essere rilevate le imposte anticipate, iscrivendo il relativo credito nella voce in oggetto; nella specifica sezione del conto economico viene rappresentato il relativo dettaglio del credito in questione.

C.II.5) Crediti vs altri

		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		96.591	113.330	(16.739)
DESCRIZIONE	2009		2008	
	ESIGIBILI	ESIGIBILI	ESIGIBILI	ESIGIBILI
	ENTRO	OLTRE	ENTRO	OLTRE
	L'ESERCIZIO	L'ESERCIZIO	L'ESERCIZIO	L'ESERCIZIO
Crediti per quote associative	20.000		36.000	
Crediti vs Regione Toscana per contributi	75.000		75.000	
Altri crediti		1.591	739	1.591
Totale	95.000	1.591	111.739	1.591

Il credito per le quote associative esigibile a breve è riferito a quote del presente esercizio vantate verso il Comune di Firenze e la C.N.A. di Firenze che alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora da versare oltre alle quote di due precedenti esercizi dell'Artigianato Fiorentino. Si segnala che tale associazione è stata

esclusa dalla compagine associativa a fronte di tali mancati versamenti.

Il credito vantato verso la Regione Toscana è relativo alla quota residua del contributo pari a 250.000 euro a fronte del progetto "Connecting Pitti Immagine" già descritto precedentemente.

Si segnala che, ad eccezione dei crediti per imposte anticipate, non sussistono altri crediti ad esigibilità differita oltre i dodici mesi.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	1.091	1.466	(375)
DESCRIZIONE	2009	2008	Variazione
Denaro e valori in cassa	1.091	1.466	(375)
<i>Totale</i>	1.091	1.466	(375)

Il valore della voce in oggetto alla data di chiusura esprime unicamente la consistenza monetaria nella cassa della società.

Si ricorda che la gestione finanziaria del Gruppo viene articolata tramite la funzione di cash-pooling che viene coordinata dalla società operativa Pitti Immagine al fine di armonizzare i flussi necessari alle varie business unit del Gruppo stesso.

Analisi delle voci di Patrimonio Netto

(art.2427 del codice civile comma 7 bis)

Si segnala che il patrimonio netto dell'Associazione nonostante dal punto di vista fiscale risulti composto interamente da utili assoggettati a tassazione; tali utili per previsione statutaria non possono essere distribuiti neanche indirettamente. Pertanto l'intero Patrimonio Netto è da considerarsi non distribuibile ai soci.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	PATRIMONIO DISPONIBILE	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDI AL 31-DIC-2007	877.896	50.634	928.530
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	50.634	(50.634)	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		(3.036)	(3.036)
SALDI AL 31-DIC-2008	928.530	(3.036)	925.494
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(3.036)	3.036	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		1.549	1.549
SALDI AL 31-DIC-2009	925.494	1.549	927.043

Il totale del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi al netto delle relative perdite riportate a nuovo.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di		29.878	29.298	580

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro.

Al termine dell'esercizio, come pure durante tutto l'esercizio, risultava presente un solo dipendente in forza alla società.

D.6) Acconti		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di		0	240.000	(240.000)

Nell'esercizio corrente non sono state effettuate fatturazioni relative alle manifestazioni svoltesi nel gennaio 2010, mentre nel precedente esercizio risultavano in essere alcuni acconti ricevuti dalla controllata Pitti Immagine per le royalties relative alle manifestazioni che si sono tenute ad inizio 2009. Da ciò deriva il diverso ammontare del debito per acconti percepiti rispetto al 2008.

D.7) Debiti verso fornitori		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di		151.928	124.401	27.527

I debiti commerciali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e non presentano elementi di rilievo.

D.8) Debiti verso imprese controllate		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di		131.013	250.518	(119.505)

Il debito commerciale in oggetto è rappresentato per circa 72 mila euro dal saldo del conto intercompany di cash-pooling e per la quota residua attiene a debiti commerciali.

D.9) Debiti verso imprese consociate		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di		40.000	0	40.000

Il debito in oggetto è vantato nei confronti di EMI srl per 40 mila euro a fronte di una sponsorizzazione relativa alla partecipazione alla manifestazione CPM.

D.11) Debiti tributari				
	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	11.149	8.798	2.352	
DESCRIZIONE	2009	2008		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Ritenute alla fonte	11.149		8.798	
Altre imposte				
Totale	11.149	0	8.798	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute alla fonte applicate nel mese di dicembre. I debiti tributari vengono esposti al netto dei rispettivi crediti per acconti e il relativo valore netto, in quanto attivo, risulta attribuito alla voce C.II.5. dell'attivo circolante.

D.13) Altri debiti

		2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		37.257	34.185	3.072	
DESCRIZIONE		2009		2008	
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti vs dipendenti		3.996		11.258	
Debiti verso organi sociali		33.261		22.926	
Altri debiti					
Totale		37.257	0	34.185	

La voce in oggetto esprime l'ammontare dei debiti maturati verso l'unico dipendente dell'associazione e verso gli organi sociali (Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione) per le competenze maturate nell'esercizio. Il minor importo del presente esercizio è riferito alla diversa tempistica di erogazione del premio variabile di fine esercizio.

D.12) Debiti verso Istituti Previdenziali

		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		16.828	13.661	3.166
DESCRIZIONE	2009		2008	
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
Debito verso INPS		9.254		8.462
Debito verso altri enti		7.574		5.200
Totale		16.828	0	13.661

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio, sia per il dipendente in forza alla società che per i consiglieri per i relativi gettoni di presenza.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	175.000	225.000	(50.000)
DESCRIZIONE	2009	2008	Variazione
Ratei e Risconti passivi			
Altri			0
Contributi Regione Toscana	175.000	225.000	(50.000)
<i>Totale</i>	175.000	225.000	(50.000)

Per quanto riguarda il contributo della Regione Toscana, il valore riscontato attiene alle quote di competenza degli esercizi futuri che vengono imputate a conto economico lungo la durata residua dell'ammortamento (2008-2013) dei beni durevoli ai quali contributo è riferito.

Conto Economico

A.5) Altri ricavi e proventi

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	1.079.706	913.792	165.914	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Royalties	476.361	498.125	(21.764)	-4,37%
Quote associative	330.000	330.000	0	0,00%
Altri contributi	140.000	25.000	115.000	460,00%
Altri servizi residuali	133.344	60.667	72.677	119,80%
<i>Totale</i>	<i>1.079.706</i>	<i>913.792</i>	<i>165.914</i>	<i>18,16%</i>

Tutti i ricavi d'esercizio sono di tipo "accessorio" e pertanto risultano iscritti nella voce A5; al riguardo segnaliamo le caratteristiche e la composizione di tale voce:

- le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel precedente esercizio e in calo a fronte del minor fatturato complessivo della controllata;
- le quote relative ai contributi dovuti da parte degli Enti Soci, il cui valore risulta in linea con i dati del precedente esercizio;
- l'ammontare del contributo relativo alla quota di competenza dell'investimento Connecting Pitti Immagine, pari a 50 mila euro oltre a quanto ricevuto da Toscana Promozione per il convegno moda-etica;
- l'effetto del noleggior dei varchi telematici nei confronti della controllata Pitti Immagine s.r.l. per 121 mila euro, iscritto nella voce Altri servizi residuali.

Tutti i ricavi risultano conseguiti nel territorio italiano e nei confronti di soggetti ivi residenti.

B.7) Per servizi

	2009	2008	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	393.552	397.756	(4.205)	
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	79.923	96.862	(16.939)	-17,49%
Pubblicità, propaganda, partecipazione eventi e convegno	238.086	188.500	49.586	26,31%
Compensi agli amministratori	22.194	21.000	1.194	5,68%
Compensi al collegio sindacale	11.136	10.761	374	3,48%
Altri servizi residuali	42.213	80.633	(38.420)	-47,65%
<i>Totale</i>	<i>393.552</i>	<i>397.756</i>	<i>(4.205)</i>	<i>-1,06%</i>

la voce in oggetto è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il dettaglio dei servizi evidenzia un calo sia nelle consulenze che negli altri servizi, principalmente legato alla rinuncia della società di redigere il bilancio sociale che ha portato ad una riduzione dei costi stimabile in circa 35 mila euro. L'incremento dei costi di pubblicità e propaganda rispecchia il maggior impegno profuso culminato con l'approntamento del convegno sulla moda eco-etica.

Si segnala al riguardo che tutti i costi del presente esercizio risultano sostenuti nel territorio italiano.

B.9) Costi per il personale

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di	107.065	102.407	4.659

L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:

DESCRIZIONE	2008	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	2009
Dirigenti	1			1
<i>Totale</i>	1	0	0	1

Il costo in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

B.14) Oneri diversi di gestione

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	473.602	308.776	164.826

I maggiori oneri diversi di gestione sono perlopiù riferiti alle sponsorizzazioni/partecipazioni alle attività della Fondazione Pitti Immagine Discovery che nel 2009 sono passate da 130 a 235 mila euro ed alle sponsorizzazioni di 65 mila euro, concesse per la prima volta ad Emi a fronte dell'attività svolta a Mosca.

C.16) Altri proventi finanziari

		2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		795	3.433	(2.638)
DESCRIZIONE	2009	2008	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
Altri proventi finanziari da				
Interessi attivi vs banche e cash-pooling	795	3.433	(2.638)	-76,84%
Cedole su titoli			0	0,00%
Totale	795	3.433	(2.638)	-76,84%

La voce in oggetto risulta interamente attribuibile agli interessi maturati sul conto di cash-pooling nei confronti della controllata Pitti Immagine srl. La riduzione è dovuta alle minori disponibilità finanziarie legate sia all'erogazione delle sponsorizzazioni avvenuta in anticipo rispetto agli esercizi precedenti che alla temporistica dilazionata di incasso dei servizi intercompany.

Il conto in oggetto attiene principalmente alla rilevazione della sopravvenienza attiva delle imposte calcolate nel precedente esercizio, pari a 21 mila euro.

22) Imposte sul reddito d'esercizio

	2009	2008	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	1.858	42.062	(40.204)
DESCRIZIONE	IRES	2009 IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti		5.000	5.000
imposte anticipate	(30.764)	(2.705)	(33.469)
Aggiustamenti/Utilizzi esercizi precedenti			
imposte anticipate	27.795	2.532	30.327
<i>Totale</i>	(2.969)	4.827	1.858

Oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalla variazione temporanea in diminuzione del risultato civilistico, perché per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

Si segnala che le imposte anticipate sono dovute perlopiù alle variazioni temporanee legate alle quote associative di competenza non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio, oltre alla perdita fiscale generatasi nell'esercizio 2007 a fronte di un dividendo ricevuto dalla società Efima S.r.l. pari a 200.000 euro. In osservanza del principio della prudenza non si è ritenuto opportuno iscrivere alcun importo in relazione alle perdite fiscali maturate nel presente esercizio.

	2008			2009		
DESCRIZIONE	DIFFERENZA	%	EFFETTO	DIFFERENZA	%	EFFETTO
Perdita su quote associative non versate	36.152	27,50	9.942		27,50	0
Perdite fiscali esercizi precedenti				42.494	27,50	11.686
Quote associative non versate	50.000	31,40	15.700	50.000	31,40	15.700
Spese di rappresentanza	29.813	31,40	9.361	19.490	31,40	6.120
Compensi Amministratori	4.597	31,40	1.444	22.125	27,50	6.084
<i>Imposte anticipate</i>	120.562		36.447	134.109		39.590

L'allegato prospetto finale attiene invece alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva di tale aliquota negli esercizi 2008 e 2009. Si rileva che nel presente esercizio le perdite fiscali hanno azzerato l'effetto fiscale dell'IRES, portando a zero la relativa aliquota.

DESCRIZIONE	PERCENTUALE	
	2008	2009
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(74,00)	(884,50)
Costi indeducibili	109,00	857,00
<i>Aliquota effettiva</i>	63	0

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Firenze 26 marzo 2010

Il Presidente

Alberto Pecci





Associazione Centro di Firenze per la Moda italiana

Sede legale Firenze – Via Faenza, 111

Iscritta la Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze al n° 126

P. IVA 01315450484

000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 dicembre 2009

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione evidenzia un avanzo di € 1.549. I ricavi, compreso le quote associative ed i contributi in conto esercizio, ammontano ad € 1.079.706. Le poste della situazione patrimoniale possono essere così aggregate secondo la loro natura:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
- immobilizzazioni immateriali	€	9.682
- immobilizzazioni materiali	€	439.356
- immobilizzazioni finanziarie	€	704.666
<i>Totale immobilizzazioni</i>	€	1.153.709
- attivo circolante	€	325.186
- disponibilità liquide	€	1.093
- ratei e risconti	€	110
TOTALE ATTIVO	€	1.480.095
PASSIVO		
- patrimonio netto (capitale sociale, riserve di utili, avanzo di esercizio)	€	927.043
- trattamento fine rapporto	€	29.878
- altre passività	€	348.175
- ratei passivi	€	175.000
TOTALE PASSIVO E NETTO	€	1.480.095

Rendiconto della gestione (dati in €)

Proventi della attività istituzionale	1.079.706
Proventi e oneri finanziari	795
Proventi e oneri straordinari	26.625
Oneri della attività istituzionale	(1.103.719)
Risultato prima delle imposte	3.407
Imposte dell'esercizio	(1.858)
Avanzo di gestione	1.549

Il controllo contabile e del bilancio è stato svolto, ai sensi dell'art. 2409-ter c.c., dalla società di revisione Reconta Ernst & Young con la quale abbiamo scambiato periodiche informazioni nell'espletamento dei rispettivi compiti.

La società di revisione ha confermato che, dai controlli svolti nell'esercizio chiuso al 31.12.2009 e sul bilancio, non sono emersi fatti, irregolarità od atti censurabili da segnalare al Collegio Sindacale con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; in particolare non sono emersi rilievi in ordine al bilancio ed ai criteri di redazione dello stesso.

La società di revisione Reconta Ernest & Young è stata altresì incaricata ed ha svolto il controllo sul bilancio consolidato redatto facoltativamente dal Consiglio di Amministrazione, non sussistendo per il Centro Moda, quale associazione, uno specifico obbligo di legge. Il bilancio consolidato è riferito alla data, 30.09.2009, che corrisponde alla chiusura dell'esercizio delle società e degli enti controllati maggiormente significativi.

La società di revisione, negli incontri avuti con il Collegio Sindacale ha confermato che, dai controlli svolti sul bilancio consolidato, non sono emerse irregolarità; ha quindi preannunciato il giudizio positivo sul bilancio consolidato che sarà espresso nella relazione prevista dall'art. 41, comma 4-quater del D.Lgs. 127/91.

Il Collegio Sindacale verificata l'osservanza delle norme che disciplinano il procedimento di formazione del bilancio e l'adozione di corretti principi contabili, la nota integrativa allo stesso e la relazione sulla gestione, condividendoli non ha osservazioni da fare.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, il Collegio Sindacale ha svolto la attività di vigilanza prevista dalla legge.

In particolare:

- _ ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ai fini del controllo del rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- _ ha partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- _ ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e ciò ai fini della vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- _ ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dall'ente e sul suo concreto funzionamento anche scambiando le necessarie informazioni con la società di revisione.

Stante la attribuzione alla società di revisione del controllo contabile e sul bilancio il Collegio Sindacale:

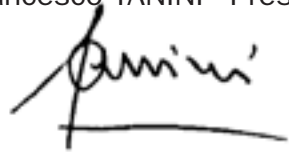
- _ ha vigilato sulla generale conformità alla legge del bilancio non rilevando deroghe ex art. 2423 bis c.c. ai principi legali per la redazione dello stesso;
- _ ha dato il consenso, ex art. 2426, comma 6 c.c., alla iscrizione in bilancio di immobilizzazione immateriali per € 9.682,00;
- _ non ha rilevato circostanze particolari da riferire, né osservazioni da fare in ordine al bilancio.

Il bilancio con la nota integrativa e la relazione sulla gestione nel loro complesso sono a parere del Collegio Sindacale idonei a rappresentare l'andamento della gestione dell'esercizio nonché la situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2009.

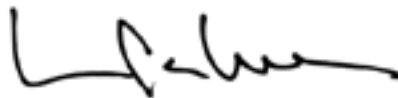
Per quanto esposto, stante anche il giudizio favorevole sul bilancio preannunciato dalla Società di Revisione, nulla osta da parte del Collegio Sindacale alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2009 come redatto dagli Amministratori.

Firenze, 22 aprile 2010
IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Francesco TANINI - Presidente)

Handwritten signature of Dr. Francesco Tanini in black ink, featuring a stylized 'F' and 'T'.

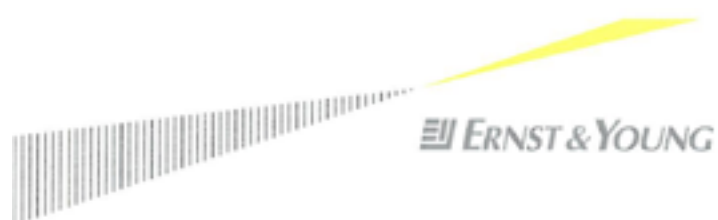
(Dr. Lorenzo GALEOTTI FLORI - Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Dr. Lorenzo Galeotti Flori in black ink, showing a cursive 'L' and 'F'.

(Dr. Marco SERACINI - Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Dr. Marco Seracini in black ink, with a large 'M' and 'S'.





Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 51
50129 Firenze

Web (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 552455
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2009.

Firenze, 7 maggio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Indirizzo: 50129 Firenze, Piazza, 51
Capitale Sociale: € 1.000.000,00
Numero Registro Imprese: 01654050129
Codice Fiscale: 01654050129
P.I. 00071231010
Reconta Ernst & Young (consigliata) S.p.A. Società a partecipazione paritetica
Sede: 00187 Roma, Via Veneto, 101
Reconta Ernst & Young Società per Azioni
Codice di Registrazione: 2 settembre 1993, del n°114 del

A Reconta Ernst & Young S.p.A. Società per Azioni

Finito di stampare maggio 2010
da Grafiche Gardenia - Lastra A Signa

Progetto grafico www.studiopuntoacapo.it

Carta Polyedra SHIRO WHITE
prodotta con fibre riciclate e cellulosa FSC